



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO IN
EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE
(L-19)

Sede di Bologna e Rimini

INDICE

ART. 1 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO	3
ART. 2 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	4
ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	4
ART. 4 - FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ	4
ART. 5 - PERCORSO FLESSIBILE	4
ART. 6 - PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	5
ART. 7 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DALLO STUDENTE	5
ART. 8 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE	5
ART. 9 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE	5
ART. 10 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	6
ART. 11 - TIROCINIO CURRICULARE	6
ART. 12 - TIROCINIO FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE O COLLEGATO AD UN PROGETTO FORMATIVO	6
ART. 13 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE	6

ART. 1 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a) Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Educatore Sociale e Culturale, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuti idonei secondo la normativa vigente.

Sono inoltre richieste le seguenti conoscenze e competenze nelle aree:

- buona conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana parlata e scritta;
- capacità di cogliere il significato centrale di un messaggio parlato e scritto;
- capacità di argomentare un proprio punto di vista su di una tematica conosciuta;
- capacità di individuare le principali differenze tra posizioni teoriche diverse in riferimento ad una medesima tematica.

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite al punto modalità di ammissione.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il cui assolvimento è oggetto di specifica verifica.

Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi entro la data stabilita dagli Organi competenti e comunque entro il primo anno di corso devono ripetere l'iscrizione al medesimo anno.

b) Modalità di ammissione

- **Modalità di verifica delle conoscenze e competenze**

Le conoscenze e competenze richieste sono verificate mediante prova scritta. Qualora la verifica delle conoscenze e competenze non sia positiva viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo.

- **Obblighi formativi aggiuntivi**

L'obbligo formativo aggiuntivo consiste in uno specifico corso formativo - relativo alle conoscenze di natura comunicativa, logico-induttiva e deduttiva - la cui frequenza non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende assolto con il superamento dell'apposita prova di verifica consistente in un esame che si svolgerà nelle date fissate dal Consiglio di Corso di studio e pubblicate sul Portale di Ateneo.

L'obbligo formativo aggiuntivo si intende inoltre assolto nel caso siano state superate tutte le attività formative previste nel primo anno di corso, escluse le eventuali attività autonomamente scelte dallo studente.

Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi il primo anno di corso, non potranno sostenere gli esami degli anni successivi.

Il Consiglio di corso di studio può valutare il percorso formativo compiuto dagli studenti, che si iscrivono a seguito del possesso di un titolo accademico italiano o estero, al fine di considerare

assolta la verifica delle conoscenze, in base al criterio che il conseguimento di un titolo di Laurea presuppone automaticamente la conoscenza e competenze di base richieste per l'accesso.

Il Consiglio di corso di studio considera assolta la verifica delle conoscenze allo studente che si iscrive a seguito del possesso di un titolo accademico italiano o estero, in base al criterio che, il conseguimento di un titolo di Laurea, presuppone l'acquisizione delle conoscenze di base richieste per l'accesso.

ART. 2 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 4 - FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

Il corso non prevede la frequenza obbligatoria, anche se la partecipazione alle lezioni è vivamente consigliata.

Il corso non prevede propedeuticità.

La frequenza alle ore di laboratorio è obbligatoria. Non sono ammesse giustificazioni per assenze che superino il 25% del monte ore previsto.

Per quanto riguarda l'attuazione del tirocinio viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto.

ART. 5 - PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale, secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 6 - PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 7 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DALLO STUDENTE

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra quelle individuate dal Consiglio di Corso di studio e previste nell'allegato piano didattico.

Il Consiglio di Corso di studio può individuare annualmente altre attività formative, a completamento della rosa prevista nel piano didattico, che renderà note tramite Portale di Ateneo.

Se lo studente sceglie un'attività formativa diversa da quelle considerate coerenti, secondo i suddetti criteri predeterminati, deve fare richiesta al Consiglio di Corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.

Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

ART. 8 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 9 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 10 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

ART. 11 - TIROCINIO CURRICULARE

Il Corso di studio prevede un tirocinio curriculare, da svolgersi secondo le procedure stabilite dal Regolamento generale tirocini di Ateneo e dai programmi internazionali di mobilità.

ART. 12 - TIROCINIO FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE O COLLEGATO AD UN PROGETTO FORMATIVO

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative che non dovranno superare la durata di 3 mesi e dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

ART. 13 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale di laurea consiste nella predisposizione di un elaborato scritto su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio.

Lo studente dovrà dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel Corso di Studio stesso.

La prova finale può essere collegata a un progetto o a una attività di tirocinio.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale dei CdS triennale si qualifica per:

- la stretta relazione con il profilo professionale corrispondente all'educatore sociale e culturale;
- la stretta congruenza tra il tema prescelto e il settore scientifico disciplinare;
- la correttezza (ortografica, sintattica e di uso delle fonti) del testo finale.

L'elaborato, costituito da un numero di pagine non inferiore a 40, deve seguire le linee guida dettate dal Corso e disponibili sul sito istituzionale.

La Commissione valuta collegialmente il candidato con riguardo al curriculum degli studi e allo svolgimento della Prova finale.

Il voto viene stabilito in base al curriculum degli studi (viene attribuito un punteggio che corrisponde alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti trasformata in centodecimi), aumentato di un punteggio compreso fra 0 e 4 e relativo all'elaborato finale prodotto (come da linee guida pubblicate sul sito istituzionale del corso).

La Commissione procederà alla contestuale verbalizzazione solo per via telematica: il voto sarà dunque comunicato allo studente solo mediante gli applicativi di Ateneo.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Anno Accademico 2024/2025
Scuola Psicologia e Scienze della Formazione
Classe L-19-SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Corso 5726-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE

Piano di Studio Ufficiale

Primo Anno di Corso

Gruppo: Attività formative affini o integrative

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5726 000 000 00045 - 1 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	C/E	M-DEA/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le linee generali dello sviluppo della disciplina; - conosce i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica oggi, con particolare riferimento ai processi e ai contesti educativi; - possiede buone competenze di analisi culturale dei contesti sociali e territoriali; - conosce l'evoluzione dei concetti di cultura ed etnicità e la loro ricaduta nell'analisi ed elaborazione di situazioni di disagio e di marginalità; - è in grado di individuare le coordinate per un corretto utilizzo del sapere antropologico nella futura pratica professionale; - è capace di utilizzare il sapere antropologico per una lettura critica dei processi migratori e di mediazione interculturale; - sa tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche proprie dell'antropologia nell'assunzione di un approccio critico ed auto-critico in ambito professionale; - sa interpretare le informazioni emergenti dall'ambito professionale come dati da trattare secondo un modello etnografico; - è in grado di comunicare le proprie letture dei contesti all'interno del proprio gruppo di lavoro; - è capace di riferirsi all'approccio etnografico, per migliorare l'ascolto e interpretazione dei processi comunicativi; - è capace di integrare le proprie conoscenze ed orientarsi nel sapere antropologico in modo da ampliare autonomamente i propri strumenti analitici.							

Gruppo: Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

5726 000 000 00870 - 1 - PSICOLOGIA SOCIALE

C/E

M-PSI/05

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1398 - Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

B

Obiettivi: Al termine del corso lo studente

- conosce i principali orientamenti teorici e metodologici della Psicologia sociale;
- è in grado di distinguere tra i concetti di 'identità personale' di 'identità sociale';
- è in grado di padroneggiare concetti quali: 'fattori di rischio e protezione', 'resilience', 'ambiente terapeutico globale', 'comunità terapeutica', 'devianza adolescenziale';
- conosce il concetto di 'empowerment' e di 'burnout';
- conosce le principali problematiche connesse al processo migratorio;
- conosce in modo approfondito le principali teorie dello sviluppo sociale;
- è in grado di padroneggiare i concetti di 'contesto ecologico', di 'nicchia ecologica' e di 'transizione psicosociale';
- conosce in modo approfondito i principali compiti di sviluppo in adolescenza;
- è in grado di distinguere tra i concetti di 'Aggregato sociale' e di 'Gruppo';
- è in grado di eseguire progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento sul disagio sociale;
- è in grado di partecipare attivamente all'equipe di lavoro e di supervisione;
- conosce i principali strumenti di recupero delle informazioni nell'ambito della propria area di intervento;
- sa effettuare ricerche bibliografiche nel proprio campo di studi;
- è in grado di condurre attività di gruppo;
- è in grado di effettuare criticamente e periodicamente attività di autovalutazione e di self-monitoring.

Gruppo: Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche**TAF:** Ambito:**Cfu min:** Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/I/N	FREQ.	VER.
5726 000 000 03079 - 1 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	C/E	M-PSI/04		8	48/0/0/0	No	Voto

Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche

A

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce le principali teorie dello sviluppo nei diversi ambiti psicologici: motorio, percettivo, comunicativo-linguistico, cognitivo, emotivo e relazionale;
- conosce in modo approfondito le fasi dello sviluppo psicologico nella prima e nella seconda infanzia;
- conosce i metodi e i disegni di ricerca impiegati negli studi sullo sviluppo umano;
- ha acquisito consapevolezza dei bisogni fondamentali dei bambini nelle diverse fasi dello sviluppo, affinando la comprensione dei percorsi che possano favorire un adeguato inserimento psicosociale.
- è consapevole della dinamica tra fattori di rischio e fattori di resilienza che possono operare nel corso dello sviluppo individuale e all'interno del contesto familiare.
- possiede le competenze teoriche e metodologiche per costruire relazioni con i singoli (bambini e adolescenti) e con il gruppo;
- conosce gli strumenti e le tecniche di osservazione del comportamento nei contesti educativi;
- sa progettare interventi educativi ispirati agli approcci teorici studiati;
- conosce gli strumenti per comprendere e valutare gli aspetti psicologici del proprio operato;
- è in grado di applicare le competenze psicologiche acquisite nei contesti educativi e di approfondirne i contenuti in funzione delle problematiche che dovrà affrontare nella professione;
- sa utilizzare database e bibliografie per reperire informazioni per redigere progetti di ricerca e di intervento.

5726 000 000 73373 - 1 - SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E DELLE DIFFERENZE DI GENERE	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le prospettive e gli scenari di sviluppo sociale del bambino e dell'adolescente; - conosce i principali modelli interpretativi dell'evoluzione del sistema famiglia a livello nazionale ed internazionale; - possiede teorie e strumenti operativi per la lettura dei contesti familiari ; - è in grado di comprendere e analizzare criticamente i fattori che concorrono a determinare i ruoli di genere; - sa padroneggiare la categoria di genere e i concetti propri del pensiero femminista contemporaneo, applicandoli al contesto internazionale; - conosce le principali dinamiche relative alle disuguaglianze di genere in Italia, sia in ambito familiare sia extra-familiare (in particolare educativo e lavorativo); è in grado di comprendere l'evoluzione attuale dei modelli di maternità e paternità; conosce gli strumenti di conciliazione lavoro-famiglia adottati a livello locale, nazionale e sa discuterli anche in prospettiva internazionale comparata; padroneggia il tema delle differenze di genere da una prospettiva storica e sociologica.						
A						

5726 000 000 03857 - 1 - SOCIOLOGIA GENERALE	C/E	SPS/07	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce in modo approfondito gli aspetti sociali e culturali riguardanti le situazioni di disagio e di marginalità con particolare riferimento all'ambito urbano; - possiede una buona conoscenza dei processi di socializzazione primaria e secondaria dell'individuo; - è in grado di comprendere i contesti sociali e territoriali con particolare riferimento alle trasformazioni nel corso del XX secolo; - è in grado di rilevare e documentare situazioni di disagio psicologico e sociale di gruppi e minoranze presenti sul territorio; - è in grado di confrontarsi con questioni inerenti dinamiche proprie della società complessa e multiculturale; - sa raccogliere, interpretare e riflettere sui dati e i metodi relativi al proprio campo di studio, dimostrando capacità critico-scientifica e riflessiva; - sa presentare questioni e problematiche concernenti le dinamiche di cambiamento sociale a diversi destinatari, specialisti e non utilizzando appropriati registri comunicativi.						
A						

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5726 000 000 13220 - 1 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	C/E	M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			A				
Obiettivi: Al termine del corso lo studente:							
- conosce lo statuto epistemologico della Pedagogia generale: i nodi concettuali della disciplina, i campi e le specifiche aree di intervento, nonché differenti metodologie di ricerca e/o strategie educative; le principali linee di sviluppo nell'ambito del dibattito nazionale ed internazionale; i principali autori della tradizione e della contemporaneità; - è in grado di identificare e analizzare le emergenze educative nel contesto socio-storico-culturale in cui è chiamato a operare; - padroneggia la nozione di identità personale, la sua polisemia nei vari ambiti disciplinari, le sue plurali declinazioni nel contesto contemporaneo e i relativi processi di scoperta-elaborazione-costruzione-confronto - sa gestire e riorganizzare le risorse personali e materiali di cui dispone, per prevenire il rischio del burnout; - sa analizzare gli elementi del contesto storico-sociale-culturale che influenzano sia la quotidianità del lavoro di educatori/animatori/operatori socio-educativi, sia la rete complessiva dei servizi educativi di un territorio; - sa progettare e realizzare percorsi educativi che possano sostenere una progettazione personale dei soggetti che si rivolgono ai servizi sociali, socio-sanitari, culturali; - sa collaborare in un'ottica di rete con altri professionisti per affrontare processi di cambiamento nel 'sistema-problema' nel quale i soggetti sono coinvolti; - è in grado di creare, nei servizi in cui opera, clima e contesti di ascolto attivo; - sa educare all'empatia; - è in grado di riflettere sulla costruzione dell'identità professionale di educatori/animatori/operatori socio-educativi - conosce il ruolo e la specificità educativa del professionista che lavora nei servizi sociali e socio-sanitari, nei servizi culturali, ricreativi, sportivi; - sa analizzare il contesto e promuovere cambiamenti - in un'ottica sistemica e in funzione di un 'sistema formativo integrato' - all'interno delle diverse agenzie del sistema formativo - conosce le principali caratteristiche della relazione educativa; - è consapevole delle proprie modalità relazionali;							

- sa valorizzare in sé e negli altri l'intreccio dei processi emozionali e cognitivi nella relazione educativa;
- sa riflettere sull'azione (propria e altrui) con senso critico e sufficiente obiettività (metariflessività), tenuto conto che un 'professionista riflessivo' sa prendere decisioni a partire dalle proprie competenze disciplinari e relazionali, in base ai vincoli, alle criticità, ai problemi e/o alle risorse e potenzialità del contesto.

5726 000 000 16764 - 1 - STORIA DELL'EDUCAZIONE	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No	Voto
---	-----	----------	---	----------	----	------

Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce i principali oggetti e metodi della storia dell'educazione;
- conosce le principali linee di sviluppo della storia della pedagogia in termini di autori, correnti culturali e categorie pedagogiche;
- conosce le principali linee di sviluppo della storia dei servizi educativi italiani, sia scolastici sia extrascolastici legati al disagio ed alla marginalità;
- conosce le linee di sviluppo relative ai processi di produzione, distribuzione e consumo dei principali prodotti culturali;
- conosce le linee di sviluppo relative ai dibattiti contemporanei sull'educazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- comprende la dimensione sincronica dei problemi educativi all'interno dei contesti storico-sociali e culturali in cui sono sorti ai fini della progettazione di interventi e progetti educativi;
- sa raccogliere, interpretare e riflettere sui dati relativi a campi di studio storico-educativi in modo scientifico e critico;
- sa realizzare ricerche di materiale e documentazione sui problemi educativi attuali in una prospettiva storico-educativo;
- sa costruire una bibliografia essenziale su tematiche relative alla ricerca storico-educativa;
- è in grado di accedere al mondo del lavoro socio-educativo e dei servizi culturali con padronanza dei quadri storico-educativi di riferimento.

Gruppo: Per la prova finale e la lingua straniera

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

CILT 000 000 26338 - 6 - IDONEITA' LINGUA INGLESE B - 1	C/E			6	25/50/0/0	No	Giudizio
---	-----	--	--	---	-----------	----	----------

Ambito: 1142 - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera

Secondo Anno di Corso

Gruppo: A scelta dello studente

TAF: D Ambito: 1008 - A scelta dello studente

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Num. Esami: 1 Num. Idoneità: 0

La Scuola garantisce che, ai fini del rispetto del limite massimo di 20 esami/5 idoneità i CFU a scelta saranno acquisibili con 1 esami e 0 idoneità

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

A scelta tra quelle che il corso di studio individua annualmente

0-8

A scelta tra quelle individuate dal Corso di Studio

0-8

5726 000 000 28603 - 0 - EDUCAZIONE AI MASS MEDIA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce nozioni teoriche a carattere fortemente interdisciplinare sulla "Media Education" (sociologia dei mezzi di comunicazione, psicologia sociale, pedagogia e didattica dei media); - conosce i principali quadri teorici relativi allo sviluppo e al processo di socializzazione ai media attraverso l'interazione quotidiana; - conosce i processi di produzione, distribuzione, classificazione e ricezione dei principali prodotti culturali multimediali. In particolare possiede conoscenze relative a televisione, videogiochi e cinema d'animazione, siti web; - è in grado di analizzare i prodotti multimediali da un punto di vista pedagogico; - è in grado di valutare progetti didattici centrati sull'uso/consumo di strumenti multimediali; - è in grado di progettare percorsi di uso dei media all'interno delle istituzioni culturali rivolte ad utenti in età evolutiva; - sa interpretare e riflettere sui processi e prodotti dell'industria culturale tramite categorie scientifiche pertinenti; - è in grado di ideare e presentare un progetto per la produzione di messaggi multimediali.						
D						
5726 000 000 95351 - 0 - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLE RELAZIONI SESSUALI	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - utilizza capacità riflessive sulle dimensioni esistenziali delle relazioni affettive; - acquisisce consapevolezza sul suo sentire, sul suo agire e sulle relative conseguenze (gestione delle emozioni); - impara a mettere in parola e condividere i propri sentimenti e si predispone a comprendere quelli altrui; - sviluppa un'intelligenza emotiva con l'obiettivo di favorire le relazioni intra e interpersonali; - sviluppa una sensibilità alle differenze nel rispetto della pluralità di espressioni (differenze di genere, differenze di orientamento sessuale, ecc.); - destruttura rappresentazioni, ruoli sociali e modelli normativi che impongono un'idea di relazioni affettive rigide e stereotipate; - costruisce un approccio consapevole e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, con l'obiettivo sviluppare uno sguardo aperto nel rispetto di esperienze sessuali libere da coercizioni, discriminazioni e violenze; - comprende l'intreccio tra identità di genere, orientamento sessuale e stereotipi culturali come prevenzione della violenza di genere e a ogni forma di discriminazione sessuale.						
D						
5726 000 000 94111 - 0 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE ESPERIENZIALE E OUTDOOR (NATURE-BASED)	C/E	M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente/la studentessa: - ha acquisito le seguenti competenze inerenti gli interventi educativi e formativi realizzati con metodologie esperienziali e nature-based (outdoor); - conosce i fondamenti psicologici e pedagogici dei suddetti approcci; - conosce i fondamenti della psicologia dei gruppi dei suddetti approcci; - distingue le tipologie di intervento realizzabili nei diversi contesti del lavoro socio educativo e nell'ambito della formazione; - definisce cornici progettuali adeguate e conosce i principali aspetti metodologici e relazionali che contraddistinguono tali setting e sia nelle dimensioni individuali sia di gruppo; - acquisisce nozioni di base per condurre, progettare e valutare tali attività; - è in grado di effettuare revisioni critiche e attività di autovalutazione e di self-monitoring.						
D						
5726 000 000 73378 - 0 - GENERE E CULTURE DELLA SCIENZA	C/E	M-STO/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente e la studentessa: - hanno approfondito dati contemporanei e vicende storiche concernenti il ruolo della scienza nella società e della società nella scienza; - riconoscono i condizionamenti sociali e antropologici che contribuiscono alla costruzione di un fatto scientifico, compreso quello denominato in passato "inferiorità della donna"; - conoscono l'origine, il significato e l'uso del concetto di genere negli studi sulla scienza, ma anche nella sfera pubblica e nella cultura popolare; - utilizzano strumenti critici che li aiutano a orientarsi autonomamente in società in cui scienza e tecnologia sono da secoli fattori di sviluppo e strumenti culturali ed educativi imprescindibili.						
B						

5726 000 000 94112 - 0 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE SOCIO-EDUCATIVA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - riconosce e individua un quadro epistemologico e concettuale riferito al lavoro educativo con le persone con disabilità; - conosce la genesi della Pedagogia speciale e ne riconosce le principali evoluzioni nel tempo fino ad oggi; - conosce strumenti operativi e sa ricercare materiale e documentazione funzionali alla conoscenza del contesto culturale di appartenenza della persona con disabilità; - conosce strategie e metodologie per lo sviluppo di processi sociali inclusivi nonché le principali prospettive di ricerca della pedagogia speciale che promuovono partecipazione attiva e vita indipendente; - conosce i principali modelli di intervento per l'educazione inclusiva secondo una prospettiva coevolutiva, ecologica e sistemica delle persone con disabilità; - conosce metodologie e strumenti educativi atti a contrastare i fenomeni di esclusione sociale; - conosce i presupposti per un'alleanza educativa con famiglie e territori in una logica di sinergia tra enti ed attori coinvolti; - è in grado di attivare sinergie con enti e istituzioni del territorio, nonché con altre realtà del contesto di vita al fine di costruire una rete interistituzionale e di prossimità; - conosce le funzioni dei sostegni e dei mediatori in educazione e le caratteristiche della relazione d'aiuto; - è in grado di integrare i propri saperi in funzione dei cambiamenti normativi e delle linee guida internazionali sui temi legati alla disabilità; - possiede conoscenze e competenze adeguate per interagire con le persone con disabilità con atteggiamento riflessivo e problematico.						
D						
5726 000 000 04875 - 0 - PSICOLOGIA DEI GRUPPI	C/E	M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le principali teorie psicologiche che intervengono nelle dinamiche e nei conflitti fra i gruppi; - conosce in maniera approfondita gli aspetti teorici e metodologici che intervengono nei processi gruppali; - ha le competenze per gestire le dinamiche di gruppo; - ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire un lavoro di rete con figure professionali diverse ed altri enti presenti sul territorio; - è in grado di promuovere negli attori sociali comportamenti di empowerment; - è in grado autonomamente di applicare le competenze psicosociali acquisite per integrarsi nel mondo del lavoro e secondo le esigenze del territorio.						
D						
5726 000 000 56128 - 0 - PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	C/E	M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali orientamenti teorici nella psicologia dell'adolescente; - conosce in dettaglio i principali compiti di sviluppo dell'adolescenza; - è abile a distinguere fra i concetti di identità personale e identità sociale; - conosce le principali trasformazioni in adolescenza (biologiche, cognitive, emozionali, sociali) e la loro influenza sull'identità personale; - conosce i principali aspetti riguardanti i contesti di vita degli adolescenti (famiglia, pari, scuola, istituzioni); - è capace di padroneggiare i concetti di contesto ecologico e di transizione psicosociale; - conosce le differenze fra adolescenza "normale" e i processi critici di sviluppo; - conosce i principali approcci sulla devianza adolescenziale e sulle dipendenze da sostanze; - è capace di seguire progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nel disagio sociale adolescenziale; - è capace di valutare criticamente progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nel disagio sociale adolescenziale; - può fare ricerche bibliografiche nel suo ambito di studi ed è capace di costruire report di ricerca e report sulle proprie attività.						
D						
5726 000 000 02517 - 0 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce la genesi e l'evoluzione (teorica e sperimentale) della Sociologia dell'Educazione, i risultati dell'apporto sociologico allo studio delle istituzioni e dei processi formativi nel settore; - conosce le caratteristiche strutturali e le dinamiche di funzionamento nel tempo dei vari ordini d'istruzione (scolastica e universitaria) del nostro Paese e loro recenti tendenze di cambiamento-riforma; - è in grado di riconoscere e valutare le dinamiche di costruzione e riproduzione delle disuguaglianze di opportunità di fronte all'istruzione, con particolare attenzione alla dimensione del genere; - possiede specifiche conoscenze-competenze sociologiche funzionali alla valutazione di impatto degli interventi formativi di contrasto delle disuguaglianze; - sa leggere ed interpretare i dati e gli indicatori statistico-sociologici sul sistema scolastico-formativo italiano (tratti da materiali di ricerche nazionali e internazionali-comparate); - sa individuare e gestire in autonomia propri percorsi, metodologie e strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale nel campo degli studi sociologici nel settore.						
C						

5726 000 000 94086 - 0 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO	C/E	SPS/12	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative C Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce le principali teorie e ricerche nel campo della devianza e dei fenomeni criminali - padroneggia la letteratura e gli studi empirici sulle istituzioni totali, sulla costruzione sociale della devianza e dello stigma - ha acquisito competenze di base sugli attori e i fattori rilevanti nei processi di mutamento delle società contemporanee, in chiave storica e comparata - riesce a leggere i nessi tra cambiamenti economici, sociali, politici e culturali e a riconoscere le dinamiche di esclusione e discriminazione da essi generati - è in grado di individuare con competenza fenomeni di devianza/criminalità e di mutamento sociale, descrivendone strutture e condizioni dell'insorgenza; - è in grado di raccogliere e analizzare la documentazione e i dati relativi a fenomeni sociali legati alla devianza/ criminalità e al mutamento sociale, conosce programmi di intervento e valutazione con riferimento a questi ambiti.						
5726 000 000 69407 - 0 - STORIA COMPARATA DELLE CITTÀ EUROPEE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - avrà fatto proprio il concetto di città attraverso le trasformazioni avvenute nel tempo; - avrà acquisito una visione comparativa fra le città italiane e quelle europee attraverso esempi specifici; - acquisirà la consapevolezza del valore della storia urbana nel quadro dello sviluppo della società europea. - sarà in grado di cogliere le più importanti trasformazioni istituzionali e urbanistiche che hanno caratterizzato le città europee; - saprà analizzare le immagini satellitari delle conurbazioni per individuarne le fasi di sviluppo dall'antichità ai giorni nostri; - riuscirà a meglio comprendere le ragioni della formazione dell'entità culturale e sociale costituita dall'Europa e del tessuto connettivo che la tiene unita, di cui le città sono parte rilevante.						
5726 000 000 59289 - 0 - STORIA DEGLI SCAMBI CULTURALI	C/E	M-STO/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - acquisisce il possesso degli strumenti metodologico-didattici per valutare, attraverso la conoscenza diacronica e sincronica degli avvenimenti, le ragioni alla base di determinati fenomeni contemporanei; - acquisisce la conoscenza delle principali problematiche storiografiche legate ai movimenti migratori che ebbero origine in epoca medievale e moderna; - è in grado di valutare, anche con una coscienza storica, le esperienze nel campo della cooperazione pure nell'ambito dei mestieri in cui si vedono impegnati lavoratori derivanti dal settore dell'emigrazione; - acquisisce conoscenza precisa delle tipologie, delle fasi e delle modalità che portarono alla creazione di flussi migratori verso specifiche zone del continente europeo; - approfondisce le motivazioni insite nella mente del viaggiatore utili per comprendere l'origine di determinati fenomeni migratori; - sviluppa la capacità di orientarsi con precisione nell'analisi critica delle relative fonti storiografiche.						
5726 000 000 32890 - 0 - STORIA DEI CULTI E DELLE RELIGIONI	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - sapranno comprendere e utilizzare correttamente i termini e le definizioni del campo semantico relativo a questo settore di studio (culti, riti, miti, religioni, fedi, ...); - sapranno mettere in relazione origini, diffusione, trasformazioni e permanenza di forme di culto e di devozione con aspetti ambientali e socioeconomici; - conosceranno i ceppi religiosi che più hanno inciso sulle vicende umane con particolare riferimento alla loro genesi e propagazione; - conosceranno i dettami fondamentali delle religioni più diffuse e le loro articolazioni in in diversi credi e sette; - sapranno individuare e circoscrivere le aree del mondo con prevalenti presenze religiose e le zone di frizione e di conflitto tra diverse fedi; - sapranno individuare le principali questioni sollevate dalla convivenza di fedeli di religioni differenti.						

5726 000 000 59288 - 0 - STORIA DELLO STATO SOCIALE	C/E	M-STO/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede una adeguata conoscenza della metodologia della ricerca storica; - collega la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema politico e formativo del mondo occidentale e in particolare dell'Europa nella loro evoluzione tra età moderna e età contemporanea; - è in grado di esporre in forma orale le sue valutazioni e le sue conclusioni riguardo a studi ed analisi d'impianto storico; - è capace di utilizzare gli strumenti e i metodi acquisiti in campo storico per approfondire le proprie conoscenze, implementando un'ampia autonomia di giudizio.						
			B			
5726 000 000 11379 - 0 - STORIA MEDIEVALE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso gli studenti: - saranno in grado di apprezzare il valore della conoscenza storica per la comprensione del presente; - sapranno distinguere l'oggettività dei fatti che compongono la storia dalla soggettività di ogni forma di sua interpretazione e racconto (storiografia); - comprenderanno il significato, le forme e il valore essenziale delle fonti e saranno in grado di condurre ricerche attraverso il loro utilizzo; - saranno consapevoli dei limiti e della parzialità del termine medioevo; - sapranno individuare le grandi eredità di quel periodo: nell'evoluzione dei rapporti tra umanità e ambiente, nella diffusione, negli intrecci e nei conflitti delle grandi religioni monoteiste, nella formazione delle nazioni europee, negli sviluppi della tecnologia, nella sedimentazione del patrimonio architettonico e storico-artistico del nostro continente, della nostra nazione e delle nostre città; - sapranno riconoscere e rispettare le impronte e i retaggi delle diverse culture che permangono nelle nostre società.						
			B			
5726 000 000 32855 - 0 - TEORIE E MODELLI EDUCATIVI DELLE DIFFERENZE DI GENERE	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce la storia dei generi nel Novecento: sia i cambiamenti più rilevanti (dal punto di vista giuridico, culturale, sociale, economico...) sia gli autori, le teorie e i movimenti culturali che hanno influenzato maggiormente il mondo dell'educazione; - conosce i modelli di intervento educativo che hanno tradotto conoscenze e credenze sui generi in prassi quotidiane; - riflette sulle nozioni di diversità e differenza in senso ampio, con riferimenti a saperi multidisciplinari; - conosce la nozione di identità personale e di genere, la sua polisemia nei vari ambiti disciplinari, le sue plurali declinazioni nel contesto contemporaneo e i relativi processi di scoperta-elaborazione-costruzione-confronto-negoziazione dal punto di vista pedagogico; - conosce i processi e gli elementi coinvolti nella costruzione dell'identità di genere a partire dalla prima infanzia; - ravvisa le modalità con le quali il mondo della cultura e dell'informazione creano le categorie di "femminile" e "maschile"; - identifica come i contesti educativi - siano essi servizi sociali e socio-sanitari, servizi culturali, ricreativi, sportivi.. ' ripetono/producono stereotipi, pregiudizi, categorizzazioni sui generi; - progetta e realizza percorsi formativi sull'educazione di genere, rivolti ai soggetti che si rivolgono ai servizi sociali, socio-sanitari, culturali, e finalizzati alla promozione di una molteplicità di atteggiamenti e comportamenti nei confronti dei compiti di ruolo e delle relazioni tra i generi; - utilizza una pluralità di linguaggi e strategie per decostruire i propri e altrui stereotipi e pregiudizi legati al paradigma dominante della disgiunzione e della riduzione; - progetta e gestisce percorsi culturali rivolti alla città, alla scuola, ai soggetti in formazione finalizzati alla valorizzazione, al tempo stesso, della singolarità (di ciascuno) e della pluralità (di vissuti) insite nella costruzione del genere; - stimola e sostiene un'educazione al cambiamento culturale rivolta all'intera comunità, anche attraverso iniziative pubbliche e opere di divulgazione; - esercita funzioni critiche e metariflessività nei confronti della conoscenza disciplinare e della propria capacità di conoscenza, avvalendosi delle categorie del paradigma della Complessità; - sa fare riferimento alla più recente letteratura nazionale e internazionale sull'argomento, pedagogica e non solo, al fine di integrare le nuove acquisizioni e partecipare attivamente al dibattito sulla qualità dell'educazione di genere.						
			D			

Gruppo: Attività formative affini o integrative**TAF: C Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative****Cfu min: 8 Cfu max: 8**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/I/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

5726 000 000 02517 - 0 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce la genesi e l'evoluzione (teorica e sperimentale) della Sociologia dell'Educazione, i risultati dell'apporto sociologico allo studio delle istituzioni e dei processi formativi nel settore; - conosce le caratteristiche strutturali e le dinamiche di funzionamento nel tempo dei vari ordini d'istruzione (scolastica e universitaria) del nostro Paese e loro recenti tendenze di cambiamento-riforma; - è in grado di riconoscere e valutare le dinamiche di costruzione e riproduzione delle disuguaglianze di opportunità di fronte all'istruzione, con particolare attenzione alla dimensione del genere; - possiede specifiche conoscenze-competenze sociologiche funzionali alla valutazione di impatto degli interventi formativi di contrasto delle disuguaglianze; - sa leggere ed interpretare i dati e gli indicatori statistico-sociologici sul sistema scolastico-formativo italiano (tratti da materiali di ricerche nazionali e internazionali-comparate); - sa individuare e gestire in autonomia propri percorsi, metodologie e strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale nel campo degli studi sociologici nel settore.						

5726 000 000 94086 - 0 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO	C/E	SPS/12	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce le principali teorie e ricerche nel campo della devianza e dei fenomeni criminali - padroneggia la letteratura e gli studi empirici sulle istituzioni totali, sulla costruzione sociale della devianza e dello stigma - ha acquisito competenze di base sugli attori e i fattori rilevanti nei processi di mutamento delle società contemporanee, in chiave storica e comparata - riesce a leggere i nessi tra cambiamenti economici, sociali, politici e culturali e a riconoscere le dinamiche di esclusione e discriminazione da essi generati - è in grado di individuare con competenza fenomeni di devianza/criminalità e di mutamento sociale, descrivendone strutture e condizioni dell'insorgenza; - è in grado di raccogliere e analizzare la documentazione e i dati relativi a fenomeni sociali legati alla devianza/ criminalità e al mutamento sociale, conosce programmi di intervento e valutazione con riferimento a questi ambiti.						

Gruppo: Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

TAF: **Ambito:**

Cfu min: **Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5726 000 000 73375 - 2 - PEDAGOGIA SPECIALE, DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA	C/E	M-PED/03		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1398 - Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili			B				
Obiettivi: Al termine del corso lo studente:							
- conosce le premesse metodologiche per sviluppare la prospettiva inclusiva e/o integrazione delle persone con disabilità, e/o di quelle in situazione di marginalità e di devianza; - conosce le differenze fra deficit ed handicap, la logica delle buone prassi, la progettazione partecipata e le linee metodologiche per impostare un progetto di vita, secondo la prospettiva inclusiva; - conosce i principali presupposti culturali e teorici sottesi alla prospettiva inclusiva, che limita le dimensioni marginalizzanti; - conosce le teorie di riferimento relative alla marginalità e alla devianza; - conosce metodologie e strumenti educativi atti a contrastare i fenomeni della marginalità e della devianza. - è in grado di utilizzare strumenti operativi e ricercare materiale e documentazione funzionali alla conoscenza del contesto culturale di appartenenza della persona disabile, marginale e/o deviante; - è in grado di integrare i propri saperi in funzione dei cambiamenti normativi e delle linee guida internazionali su disabilità, marginalità e devianza; - conosce le strutture sociali e culturali presenti sul territorio ed è in grado di attivare con esse scambi e collaborazioni; - ha capacità di relazione comunicativa sia nel rapporto col singolo soggetto in educazione, sia nel rapporto con gruppi di soggetti in educazione; - possiede conoscenze e competenze adeguate per interagire con le persone difficili/disabili/marginali/devianti con atteggiamento riflessivo e problematico, poiché riconosce i rischi che sono conseguenti alle diverse forme di pregiudizio, di condizionamento e stigmatizzazione sociale e culturale; - è in grado di attivare sinergie tra le diverse agenzie educative, gli EELL locali del territorio, altre realtà del contesto di vita della persona di cui si occupa, al fine di costruire una rete interistituzionale e di prossimità, che supporti la persona in situazione di vulnerabilità e che contribuisca alla realizzazione del Progetto di Vita.							

Note:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

5726 000 000 94244 - 2 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORIENTAMENTO	C/E	M-PSI/06	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali modelli teorici, metodi e strumenti utili alla progettazione di interventi orientativi per il contrasto alla dispersione scolastica; - conosce i principali modelli teorici, metodi e strumenti utili alla progettazione di interventi orientativi per accompagnare le transizioni formative e lavorative; - conosce i principali metodi e strumenti (es. bilancio di competenze) utili a progettare percorsi di orientamento a supporto della integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli (es. ex-detenuti, immigrati, persone in condizione di svantaggio sociale); - è in grado di analizzare le variabili psico-sociali intervenienti nel processo di orientamento; - è in grado di operare una valutazione critica di percorsi orientativi tesi a prevenire situazioni di disagio sociale; - è in grado di progettare percorsi di orientamento e inserimento lavorativo di soggetti che vivono situazioni di disagio.						
Disciplina storica a scelta			8-8			
5726 000 000 73378 - 0 - GENERE E CULTURE DELLA SCIENZA	C/E	M-STO/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente e la studentessa: - hanno approfondito dati contemporanei e vicende storiche concernenti il ruolo della scienza nella società e della società nella scienza; - riconoscono i condizionamenti sociali e antropologici che contribuiscono alla costruzione di un fatto scientifico, compreso quello denominato in passato "inferiorità della donna"; - conoscono l'origine, il significato e l'uso del concetto di genere negli studi sulla scienza, ma anche nella sfera pubblica e nella cultura popolare; - utilizzano strumenti critici che li aiutano a orientarsi autonomamente in società in cui scienza e tecnologia sono da secoli fattori di sviluppo e strumenti culturali ed educativi imprescindibili.						
5726 000 000 69407 - 0 - STORIA COMPARATA DELLE CITTÀ EUROPEE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - avrà fatto proprio il concetto di città attraverso le trasformazioni avvenute nel tempo; - avrà acquisito una visione comparativa fra le città italiane e quelle europee attraverso esempi specifici; - acquisirà la consapevolezza del valore della storia urbana nel quadro dello sviluppo della società europea. - sarà in grado di cogliere le più importanti trasformazioni istituzionali e urbanistiche che hanno caratterizzato le città europee; - saprà analizzare le immagini satellitari delle conurbazioni per individuarne le fasi di sviluppo dall'antichità ai giorni nostri; - riuscirà a meglio comprendere le ragioni della formazione dell'entità culturale e sociale costituita dall'Europa e del tessuto connettivo che la tiene unita, di cui le città sono parte rilevante.						
5726 000 000 59289 - 0 - STORIA DEGLI SCAMBI CULTURALI	C/E	M-STO/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - acquisisce il possesso degli strumenti metodologico-didattici per valutare, attraverso la conoscenza diacronica e sincronica degli avvenimenti, le ragioni alla base di determinati fenomeni contemporanei; - acquisisce la conoscenza delle principali problematiche storiografiche legate ai movimenti migratori che ebbero origine in epoca medievale e moderna; - è in grado di valutare, anche con una coscienza storica, le esperienze nel campo della cooperazione pure nell'ambito dei mestieri in cui si vedono impegnati lavoratori derivanti dal settore dell'emigrazione; - acquisisce conoscenza precisa delle tipologie, delle fasi e delle modalità che portarono alla creazione di flussi migratori verso specifiche zone del continente europeo; - approfondisce le motivazioni insite nella mente del viaggiatore utili per comprendere l'origine di determinati fenomeni migratori; - sviluppa la capacità di orientarsi con precisione nell'analisi critica delle relative fonti storiografiche.						

5726 000 000 32890 - 0 - STORIA DEI CULTI E DELLE RELIGIONI	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - sapranno comprendere e utilizzare correttamente i termini e le definizioni del campo semantico relativo a questo settore di studio (culti, riti, miti, religioni, fedi, ...); - sapranno mettere in relazione origini, diffusione, trasformazioni e permanenza di forme di culto e di devozione con aspetti ambientali e socioeconomici; - conosceranno i ceppi religiosi che più hanno inciso sulle vicende umane con particolare riferimento alla loro genesi e propagazione; - conosceranno i dettami fondamentali delle religioni più diffuse e le loro articolazioni in in diversi credi e sette; - sapranno individuare e circoscrivere le aree del mondo con prevalenti presenze religiose e le zone di frizione e di conflitto tra diverse fedi; - sapranno individuare le principali questioni sollevate dalla convivenza di fedeli di religioni differenti.						
B						
5726 000 000 59288 - 0 - STORIA DELLO STATO SOCIALE	C/E	M-STO/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede una adeguata conoscenza della metodologia della ricerca storica; - collega la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema politico e formativo del mondo occidentale e in particolare dell'Europa nella loro evoluzione tra età moderna e età contemporanea; - è in grado di esporre in forma orale le sue valutazioni e le sue conclusioni riguardo a studi ed analisi d'impianto storico; - è capace di utilizzare gli strumenti e i metodi acquisiti in campo storico per approfondire le proprie conoscenze, implementando un'ampia autonomia di giudizio.						
B						
5726 000 000 11379 - 0 - STORIA MEDIEVALE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso gli studenti: - saranno in grado di apprezzare il valore della conoscenza storica per la comprensione del presente; - sapranno distinguere l'oggettività dei fatti che compongono la storia dalla soggettività di ogni forma di sua interpretazione e racconto (storiografia); - comprenderanno il significato, le forme e il valore essenziale delle fonti e saranno in grado di condurre ricerche attraverso il loro utilizzo; - saranno consapevoli dei limiti e della parzialità del termine medioevo; - sapranno individuare le grandi eredità di quel periodo: nell'evoluzione dei rapporti tra umanità e ambiente, nella diffusione, negli intrecci e nei conflitti delle grandi religioni monoteiste, nella formazione delle nazioni europee, negli sviluppi della tecnologia, nella sedimentazione del patrimonio architettonico e storico-artistico del nostro continente, della nostra nazione e delle nostre città; - sapranno riconoscere e rispettare le impronte e i retaggi delle diverse culture che permangono nelle nostre società.						
B						

Gruppo: Ulteriori attività formative

TAF: **Ambito:**

Cfu min: **Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5726 000 000 73380 - 2 - LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I	C/E			3	0/0/24/0	No	Giudizio
F							
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo studente: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.							

5726 000 000 16692 - 3 - LABORATORIO DI INFORMATICA

C/E

3

0/0/24/0

No

Giudizio

Ambito: 1145 - Abilita' informatiche e telematiche

F

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- possiede le conoscenze per comprendere la struttura fondamentale di Internet come rete a commutazione di pacchetto e i servizi principali offerti dal World Wide Web quali posta elettronica, instant messaging, collegamenti remoti, l'evoluzione dei servizi di social network o Web2, i processi di ricerca di informazioni sul Web;
- possiede inoltre conoscenze di base sull'utilizzo di fogli elettronici (operazioni, funzioni, grafici), e gestione di database (costruzione di tabelle, relazioni, maschere, e interrogazioni).

Terzo Anno di Corso

Gruppo: A scelta dello studente

TAF: D Ambito: 1008 - A scelta dello studente

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Num. Esami: 1 Num. Idoneità: 0

La Scuola garantisce che, ai fini del rispetto del limite massimo di 20 esami/5 idoneità i CFU a scelta saranno acquisibili con 1 esami e 0 idoneità

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
A scelta tra quelle che il corso di studio individua annualmente				0-8			
A scelta tra quelle individuate dal Corso di Studio				0-8			
5726 000 000 94109 - 3 - AMBIENTI DIGITALI, MUSEI E EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE	C/E	M-PED/03		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			B				
Obiettivi: Al termine del corso lo studente/la studentessa:							
- conosce il dibattito contemporaneo relativo alla funzione educativa dei musei e alla pedagogia del patrimonio con particolare riferimento alle linee guida nazionali ed internazionali; - conosce gli elementi principali della didattica museale e del patrimonio in relazione ai diversi campi dell'educazione sociale e culturale; - è capace di analizzare le principali caratteristiche dei contesti del patrimonio in relazione ai diversi utenti/pubblici per orientare la progettazione di percorsi educativi; - è in grado di individuare le competenze di base relative agli ambienti digitali nei contesti di educazione al patrimonio culturale e ai musei; - sa utilizzare strumenti e ambienti digitali a supporto degli spazi museali fisici e dei percorsi in essi proposti; - conosce le principali strategie per mediare i contenuti del patrimonio e renderli fruibili ai pubblici; - sa individuare gli elementi salienti per una progettazione e realizzazione di allestimenti espositivi in spazi reali e virtuali; - è capace di realizzare in autonomia ricerche per conoscere le differenti istituzioni museali italiane, europee ed extraeuropee e analizzarne le buone pratiche.							
5726 000 000 94110 - 3 - ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	C/E	M-DEA/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative			C				
Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa:							
- conosce i principali paradigmi dell'antropologia delle organizzazioni; - conosce i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica, con particolare riferimento ai servizi e alle politiche sociali; - sa tradurre l'analisi antropologica di concetti quali etnia, nazione, religione e cultura, in una progettazione sociale rivolta ai servizi socio-educativi in contesti ad alta complessità sociale; - è capace di utilizzare il sapere antropologico per una lettura critica dei servizi sociali e socio-educativi con particolare attenzione ai contesti multiculturali; - sa tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche proprie dell'antropologia nella valutazione dei progetti di intervento sociale; - sa interpretare con sensibilità etnografica le informazioni emergenti dall'ambito professionale e dal territorio in cui si situano gli interventi; - è in grado di comunicare le proprie letture dei contesti all'interno del proprio gruppo di lavoro; - è capace di riferirsi all'approccio etnografico per migliorare l'ascolto e l'interpretazione dei processi comunicativi; - è capace di orientarsi nel sapere antropologico in modo da ampliare autonomamente i propri strumenti analitici; - sa servirsi della metodologia comparativa ed etnografica propria dell'antropologia per una lettura dei servizi sociali e socio-educativi nei diversi livelli in cui operano; - sa servirsi degli strumenti dell'indagine etnografica per l'analisi della governance dei servizi socio-educativi.							

5726 000 000 42972 - 3 - DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI	C/E	IUS/09	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative C Obiettivi: Al termine del corso lo Studente: - conosce gli istituti giuridici (fondamentali) che caratterizzano in una prospettiva sociale l'ordinamento nazionale, identificando nei diritti sociali uno strumento prioritario al transito dall'eguaglianza formale a quella sostanziale, e comunitario, affiancando all'originario obiettivo della coesione economica quello della coesione sociale; - conosce l'architettura del vigente sistema di protezione sociale, e pertanto significato, contenuto e proiezione istituzionale delle espressioni di welfare State, welfare mix e welfare society; - conosce gli elementi caratterizzanti, in una prospettiva sia teorica che storica, gli 'interventi' ed i 'servizi sociali', nonché il regime di quelli che, in maggior dettaglio e sguardo mirato all'odierno sistema normativo regionale, vedono questi ultimi distinti fra servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari; - conosce la struttura dei soggetti del Terzo settore, con particolare riguardo alla organizzazione del volontariato e delle cooperative sociali; - conosce inoltre, sia pure per cenni generali, il corrente sistema previdenziale; - è pertanto in grado di cogliere le ragioni giuridico-formali che articolano la pluralità delle politiche pubbliche in campo sociale, nonché di orientare con opportuna consapevolezza delle rispettive conseguenze le proprie prospettive professionali nel versante del lavoro pubblico ovvero privato; - sa criticamente apprezzare, sia in termini di validità (legittimità) che efficacia organizzativa, il procedimento di accesso da parte di una persona in stato di bisogno ad un servizio pubblico di natura sociale, e come eventualmente tutelarne la mancata ovvero scadente erogazione.						
5726 000 000 28603 - 0 - EDUCAZIONE AI MASS MEDIA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente D Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce nozioni teoriche a carattere fortemente interdisciplinare sulla "Media Education" (sociologia dei mezzi di comunicazione, psicologia sociale, pedagogia e didattica dei media); - conosce i principali quadri teorici relativi allo sviluppo e al processo di socializzazione ai media attraverso l'interazione quotidiana; - conosce i processi di produzione, distribuzione, classificazione e ricezione dei principali prodotti culturali multimediali. In particolare possiede conoscenze relative a televisione, videogiochi e cinema d'animazione, siti web; - è in grado di analizzare i prodotti multimediali da un punto di vista pedagogico; - è in grado di valutare progetti didattici centrati sull'uso/consumo di strumenti multimediali; - è in grado di progettare percorsi di uso dei media all'interno delle istituzioni culturali rivolte ad utenti in età evolutiva; - sa interpretare e riflettere sui processi e prodotti dell'industria culturale tramite categorie scientifiche pertinenti; - è in grado di ideare e presentare un progetto per la produzione di messaggi multimediali.						
5726 000 000 95351 - 0 - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLE RELAZIONI SESSUALI	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente D Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - utilizza capacità riflessive sulle dimensioni esistenziali delle relazioni affettive; - acquisisce consapevolezza sul suo sentire, sul suo agire e sulle relative conseguenze (gestione delle emozioni); - impara a mettere in parola e condividere i propri sentimenti e si predispone a comprendere quelli altrui; - sviluppa un'intelligenza emotiva con l'obiettivo di favorire le relazioni intra e interpersonali; - sviluppa una sensibilità alle differenze nel rispetto della pluralità di espressioni (differenze di genere, differenze di orientamento sessuale, ecc.); - destruttura rappresentazioni, ruoli sociali e modelli normativi che impongono un'idea di relazioni affettive rigide e stereotipate; - costruisce un approccio consapevole e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, con l'obiettivo sviluppare uno sguardo aperto nel rispetto di esperienze sessuali libere da coercizioni, discriminazioni e violenze; - comprende l'intreccio tra identità di genere, orientamento sessuale e stereotipi culturali come prevenzione della violenza di genere e a ogni forma di discriminazione sessuale.						
5726 000 000 94111 - 0 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE ESPERIENZIALE E OUTDOOR (NATURE-BASED)	C/E	M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente D Obiettivi: Al termine del corso lo studente/la studentessa: - ha acquisito le seguenti competenze inerenti gli interventi educativi e formativi realizzati con metodologie esperienziali e nature-based (outdoor); - conosce i fondamenti psicologici e pedagogici dei suddetti approcci; - conosce i fondamenti della psicologia dei gruppi dei suddetti approcci; - distingue le tipologie di intervento realizzabili nei diversi contesti del lavoro socio educativo e nell'ambito della formazione; - definisce cornici progettuali adeguate e conosce i principali aspetti metodologici e relazionali che contraddistinguono tali setting e sia nelle dimensioni individuali sia di gruppo; - acquisisce nozioni di base per condurre, progettare e valutare tali attività;						

- è in grado di effettuare revisioni critiche e attività di autovalutazione e di self-monitoring.

5726 000 000 73377 - 3 - FILOSOFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE	C/E	M-FIL/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - è in grado di considerare in termini autoriflessivi le proprie conoscenze riguardo a diversi ambiti disciplinari sotto il profilo di una teoria della natura e del paesaggio; - sviluppa argomentazioni di filosofia della cultura, con particolare riguardo all'interdisciplinarietà delle diverse forme dei saperi che caratterizzano il pensiero della contemporaneità; - conosce i fondamenti del pensiero filosofico e principali autori della modernità e della tradizione; - padroneggia, storicamente, il rapporto tra le discipline filosofiche, le scienze della natura, le scienze della cultura e l'insieme delle arti tra cui l'architettura; - è a conoscenza della più recente manualistica filosofica e degli strumenti multimediali da essa impiegati; - sa spiegare l'estetica del paesaggio modellato dall'uomo e la morfologia delle bellezze naturali, i problemi dell'industrializzazione, della città diffusa e dell'ecologia. - sa restituire in termini sensibili (percettivi, visivo-rappresentativi, uditivi e in generale, 'esemplificativo- materiali') le aree sintattico semantiche astratte di tipo verbale e concettuale, proprie delle più importanti posizioni di pensiero rispetto al tema della rappresentazione della natura e dell'arte (governo) del paesaggio culturale (territorio-ambiente-spazio-paesaggio); - conosce e sa utilizzare i più recenti strumenti tecnologici e informatici, dal più comune linguaggio verbale alle visualizzazioni figurative e schematiche (mappe geografiche, mentali, concettuali, topiche, narrative, analisi semantica di brani antologici); - conosce il paesaggio come categoria dinamica e transculturale partendo dalla nozione di poesis.						
5726 000 000 73378 - 0 - GENERE E CULTURE DELLA SCIENZA	C/E	M-STO/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente e la studentessa: - hanno approfondito dati contemporanei e vicende storiche concernenti il ruolo della scienza nella società e della società nella scienza; - riconoscono i condizionamenti sociali e antropologici che contribuiscono alla costruzione di un fatto scientifico, compreso quello denominato in passato "inferiorità della donna"; - conoscono l'origine, il significato e l'uso del concetto di genere negli studi sulla scienza, ma anche nella sfera pubblica e nella cultura popolare; - utilizzano strumenti critici che li aiutano a orientarsi autonomamente in società in cui scienza e tecnologia sono da secoli fattori di sviluppo e strumenti culturali ed educativi imprescindibili.						
5726 000 000 94112 - 0 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE SOCIO-EDUCATIVA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - riconosce e individua un quadro epistemologico e concettuale riferito al lavoro educativo con le persone con disabilità; - conosce la genesi della Pedagogia speciale e ne riconosce le principali evoluzioni nel tempo fino ad oggi; - conosce strumenti operativi e sa ricercare materiale e documentazione funzionali alla conoscenza del contesto culturale di appartenenza della persona con disabilità; - conosce strategie e metodologie per lo sviluppo di processi sociali inclusivi nonché le principali prospettive di ricerca della pedagogia speciale che promuovono partecipazione attiva e vita indipendente; - conosce i principali modelli di intervento per l'educazione inclusiva secondo una prospettiva coevolutiva, ecologica e sistemica delle persone con disabilità; - conosce metodologie e strumenti educativi atti a contrastare i fenomeni di esclusione sociale; - conosce i presupposti per un'alleanza educativa con famiglie e territori in una logica di sinergia tra enti ed attori coinvolti; - è in grado di attivare sinergie con enti e istituzioni del territorio, nonché con altre realtà del contesto di vita al fine di costruire una rete interistituzionale e di prossimità; - conosce le funzioni dei sostegni e dei mediatori in educazione e le caratteristiche della relazione d'aiuto; - è in grado di integrare i propri saperi in funzione dei cambiamenti normativi e delle linee guida internazionali sui temi legati alla disabilità; - possiede conoscenze e competenze adeguate per interagire con le persone con disabilità con atteggiamento riflessivo e problematico.						
5726 000 000 54769 - 3 - PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali paradigmi della pedagogia della narrazione in rapporto alle rappresentazioni delle forme delle diversità; - è in grado di orientarsi in ambito letterario e narratologico, conosce la complessità dei significati del testo narrativo e conosce il panorama dei generi letterari e narrativi; - conosce le categorie d'analisi dell'immaginario e della circolarità dei temi e delle icone nel processo di contaminazione tra i linguaggi delle finzioni: letterature, cinema, teatro; - è consapevole del valore di 'cura', rappresentazione e rielaborazione, reale e simbolico, svolto dalla conoscenza della storia e delle storie portate dall'utenza nella qualità relazionale e della comunicazione; - conosce le caratteristiche del setting specifico del momento narrante e i principali apporti teorici in ambito psicologico, pedagogico, antropologico; - è in grado di progettare interventi educativi-formativi che valorizzino il riconoscimento del bisogno di narrare/narrarsi in setting narranti, anche attraverso le metafore delle finzioni narrative;						

- é in grado di individuare i legami di rete con servizi quali biblioteche, cineteche, teatri, contesti di laboratori espressivi-creativi, valorizzandone le specificità dei linguaggi;
- é in grado di progettare interventi formativi e di aggiornamento rivolti alle figure dell'educazione e della mediazione culturale, dal punto di vista della pedagogia della narrazione e delle metafore delle diversità;
- é capace di progettare percorsi di ricerca narrante, atti a riscoprire la voce narrante di ogni utente e/o gruppo di utenti.
- é in grado di orientarsi tra le forme del narrare e di proporre percorsi mirati;
- é in grado di valutare l'attuarsi delle funzioni di cura della narrazione e dei setting narranti in progetti d'intervento riabilitativo e sociale;
- sa valutare interventi di scambio sociale/culturale, tramite la centralità del patrimonio di storie di cui l'utente è portatore.
- é in grado di comunicare in modo efficace sia a livello interindividuale sia a livello di gruppo attraverso i registri e le modalità specifiche della narrazione;
- é in grado di scegliere e proporre modalità di approccio al raccontare/raccontarsi mediate da lettura, scrittura, narrazione orale, recitazione, ecc.;
- é in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e comparazione relativi ai contenuti ed all'apparato concettuale della disciplina e sa orientarsi criticamente nel panorama letterario, filmico, teatrale.

5726 000 000 04875 - 0 - PSICOLOGIA DEI GRUPPI

C/E

M-PSI/05

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1008 - A scelta dello studente

D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce le principali teorie psicologiche che intervengono nelle dinamiche e nei conflitti fra i gruppi;
- conosce in maniera approfondita gli aspetti teorici e metodologici che intervengono nei processi gruppal;
- ha le competenze per gestire le dinamiche di gruppo;
- ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire un lavoro di rete con figure professionali diverse ed altri enti presenti sul territorio;
- é in grado di promuovere negli attori sociali comportamenti di empowerment;
- é in grado autonomamente di applicare le competenze psicosociali acquisite per integrarsi nel mondo del lavoro e secondo le esigenze del territorio.

5726 000 000 56128 - 0 - PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA

C/E

M-PSI/05

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1008 - A scelta dello studente

D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce i principali orientamenti teorici nella psicologia dell'adolescente;
- conosce in dettaglio i principali compiti di sviluppo dell'adolescenza;
- è abile a distinguere fra i concetti di identità personale e identità sociale;
- conosce le principali trasformazioni in adolescenza (biologiche, cognitive, emozionali, sociali) e la loro influenza sull'identità personale;
- conosce i principali aspetti riguardanti i contesti di vita degli adolescenti (famiglia, pari, scuola, istituzioni);
- è capace di padroneggiare i concetti di contesto ecologico e di transizione psicosociale;
- conosce le differenze fra adolescenza "normale" e i processi critici di sviluppo;
- conosce i principali approcci sulla devianza adolescenziale e sulle dipendenze da sostanze;
- è capace di seguire progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nel disagio sociale adolescenziale;
- è capace di valutare criticamente progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nel disagio sociale adolescenziale;
- può fare ricerche bibliografiche nel suo ambito di studi ed è capace di costruire report di ricerca e report sulle proprie attività.

5726 000 000 02517 - 0 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

C/E

SPS/08

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative

C

Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa:

- conosce la genesi e l'evoluzione (teorica e sperimentale) della Sociologia dell'Educazione, i risultati dell'apporto sociologico allo studio delle istituzioni e dei processi formativi nel settore;
- conosce le caratteristiche strutturali e le dinamiche di funzionamento nel tempo dei vari ordini d'istruzione (scolastica e universitaria) del nostro Paese e loro recenti tendenze di cambiamento-riforma;
- è in grado di riconoscere e valutare le dinamiche di costruzione e riproduzione delle disuguaglianze di opportunità di fronte all'istruzione, con particolare attenzione alla dimensione del genere;
- possiede specifiche conoscenze-competenze sociologiche funzionali alla valutazione di impatto degli interventi formativi di contrasto delle disuguaglianze;
- sa leggere ed interpretare i dati e gli indicatori statistico-sociologici sul sistema scolastico-formativo italiano (tratti da materiali di ricerche nazionali e internazionali-comparate);
- sa individuare e gestire in autonomia propri percorsi, metodologie e strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale nel campo degli studi sociologici nel settore.

5726 000 000 94086 - 0 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO	C/E	SPS/12	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative C Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce le principali teorie e ricerche nel campo della devianza e dei fenomeni criminali - padroneggia la letteratura e gli studi empirici sulle istituzioni totali, sulla costruzione sociale della devianza e dello stigma - ha acquisito competenze di base sugli attori e i fattori rilevanti nei processi di mutamento delle società contemporanee, in chiave storica e comparata - riesce a leggere i nessi tra cambiamenti economici, sociali, politici e culturali e a riconoscere le dinamiche di esclusione e discriminazione da essi generati - è in grado di individuare con competenza fenomeni di devianza/criminalità e di mutamento sociale, descrivendone strutture e condizioni dell'insorgenza; - è in grado di raccogliere e analizzare la documentazione e i dati relativi a fenomeni sociali legati alla devianza/ criminalità e al mutamento sociale, conosce programmi di intervento e valutazione con riferimento a questi ambiti.						
5726 000 000 69407 - 0 - STORIA COMPARATA DELLE CITTÀ EUROPEE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - avrà fatto proprio il concetto di città attraverso le trasformazioni avvenute nel tempo; - avrà acquisito una visione comparativa fra le città italiane e quelle europee attraverso esempi specifici; - acquisirà la consapevolezza del valore della storia urbana nel quadro dello sviluppo della società europea. - sarà in grado di cogliere le più importanti trasformazioni istituzionali e urbanistiche che hanno caratterizzato le città europee; - saprà analizzare le immagini satellitari delle conurbazioni per individuarne le fasi di sviluppo dall'antichità ai giorni nostri; - riuscirà a meglio comprendere le ragioni della formazione dell'entità culturale e sociale costituita dall'Europa e del tessuto connettivo che la tiene unita, di cui le città sono parte rilevante.						
5726 000 000 59289 - 0 - STORIA DEGLI SCAMBI CULTURALI	C/E	M-STO/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - acquisisce il possesso degli strumenti metodologico-didattici per valutare, attraverso la conoscenza diacronica e sincronica degli avvenimenti, le ragioni alla base di determinati fenomeni contemporanei; - acquisisce la conoscenza delle principali problematiche storiografiche legate ai movimenti migratori che ebbero origine in epoca medievale e moderna; - è in grado di valutare, anche con una coscienza storica, le esperienze nel campo della cooperazione pure nell'ambito dei mestieri in cui si vedono impegnati lavoratori derivanti dal settore dell'emigrazione; - acquisisce conoscenza precisa delle tipologie, delle fasi e delle modalità che portarono alla creazione di flussi migratori verso specifiche zone del continente europeo; - approfondisce le motivazioni insite nella mente del viaggiatore utili per comprendere l'origine di determinati fenomeni migratori; - sviluppa la capacità di orientarsi con precisione nell'analisi critica delle relative fonti storiografiche.						
5726 000 000 32890 - 0 - STORIA DEI CULTI E DELLE RELIGIONI	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - sapranno comprendere e utilizzare correttamente i termini e le definizioni del campo semantico relativo a questo settore di studio (culti, riti, miti, religioni, fedi, ...); - sapranno mettere in relazione origini, diffusione, trasformazioni e permanenza di forme di culto e di devozione con aspetti ambientali e socioeconomici; - conosceranno i ceppi religiosi che più hanno inciso sulle vicende umane con particolare riferimento alla loro genesi e propagazione; - conosceranno i dettami fondamentali delle religioni più diffuse e le loro articolazioni in in diversi credi e sette; - sapranno individuare e circoscrivere le aree del mondo con prevalenti presenze religiose e le zone di frizione e di conflitto tra diverse fedi; - sapranno individuare le principali questioni sollevate dalla convivenza di fedeli di religioni differenti.						

5726 000 000 59288 - 0 - STORIA DELLO STATO SOCIALE	C/E	M-STO/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede una adeguata conoscenza della metodologia della ricerca storica; - collega la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema politico e formativo del mondo occidentale e in particolare dell'Europa nella loro evoluzione tra età moderna e età contemporanea; - è in grado di esporre in forma orale le sue valutazioni e le sue conclusioni riguardo a studi ed analisi d'impianto storico; - è capace di utilizzare gli strumenti e i metodi acquisiti in campo storico per approfondire le proprie conoscenze, implementando un'ampia autonomia di giudizio.						
5726 000 000 11379 - 0 - STORIA MEDIEVALE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso gli studenti: - saranno in grado di apprezzare il valore della conoscenza storica per la comprensione del presente; - sapranno distinguere l'oggettività dei fatti che compongono la storia dalla soggettività di ogni forma di sua interpretazione e racconto (storiografia); - comprenderanno il significato, le forme e il valore essenziale delle fonti e saranno in grado di condurre ricerche attraverso il loro utilizzo; - saranno consapevoli dei limiti e della parzialità del termine medioevo; - sapranno individuare le grandi eredità di quel periodo: nell'evoluzione dei rapporti tra umanità e ambiente, nella diffusione, negli intrecci e nei conflitti delle grandi religioni monoteiste, nella formazione delle nazioni europee, negli sviluppi della tecnologia, nella sedimentazione del patrimonio architettonico e storico-artistico del nostro continente, della nostra nazione e delle nostre città; - sapranno riconoscere e rispettare le impronte e i retaggi delle diverse culture che permangono nelle nostre società.						
5726 000 000 28599 - 3 - TECNOLOGIE DELLA CONOSCENZA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce il dibattito sulla società della conoscenza e sullo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - sa analizzare nuovi applicativi tecnologici sulla base di modelli didattici problematici; - sa comparare e scegliere tecnologie di mediazione didattica adeguate ai contesti e agli interlocutori con cui opera; - conosce teorie e strumenti interpretativi della comunicazione telematica e sa inserirli in progetti di intervento educativo; - sa partecipare a comunità di apprendimento e a comunità di pratica per approfondire tematiche di interesse professionale; - sa utilizzare strumentazioni informatiche per documentare e aggiornare il proprio bagaglio professionale; - sa collocare le prospettive complessive del social networking nel quadro degli scenari di una educazione attiva e co-costruttiva; - sa affrontare le nuove strumentazioni in chiave di un'educazione ai media critica e consapevole.						
5726 000 000 32855 - 0 - TEORIE E MODELLI EDUCATIVI DELLE DIFFERENZE DI GENERE	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce la storia dei generi nel Novecento: sia i cambiamenti più rilevanti (dal punto di vista giuridico, culturale, sociale, economico...) sia gli autori, le teorie e i movimenti culturali che hanno influenzato maggiormente il mondo dell'educazione; - conosce i modelli di intervento educativo che hanno tradotto conoscenze e credenze sui generi in prassi quotidiane; - riflette sulle nozioni di diversità e differenza in senso ampio, con riferimenti a saperi multidisciplinari; - conosce la nozione di identità personale e di genere, la sua polisemia nei vari ambiti disciplinari, le sue plurali declinazioni nel contesto contemporaneo e i relativi processi di scoperta-elaborazione-costruzione-confronto-negoziiazione dal punto di vista pedagogico; - conosce i processi e gli elementi coinvolti nella costruzione dell'identità di genere a partire dalla prima infanzia; - ravvisa le modalità con le quali il mondo della cultura e dell'informazione creano le categorie di "femminile" e "maschile"; - identifica come i contesti educativi - siano essi servizi sociali e socio-sanitari, servizi culturali, ricreativi, sportivi.. - ripetono/producono stereotipi, pregiudizi, categorizzazioni sui generi; - progetta e realizza percorsi formativi sull'educazione di genere, rivolti ai soggetti che si rivolgono ai servizi sociali, socio-sanitari, culturali, e finalizzati alla promozione di una molteplicità di atteggiamenti e comportamenti nei confronti dei compiti di ruolo e delle relazioni tra i generi; - utilizza una pluralità di linguaggi e strategie per decostruire i propri e altrui stereotipi e pregiudizi legati al paradigma dominante della disgiunzione e della riduzione; - progetta e gestisce percorsi culturali rivolti alla città, alla scuola, ai soggetti in formazione finalizzati alla valorizzazione, al tempo stesso, della singolarità (di ciascuno) e della pluralità (di vissuti) insite nella costruzione del genere; - stimola e sostiene un'educazione al cambiamento culturale rivolta all'intera comunità, anche attraverso iniziative pubbliche e opere di divulgazione; - esercita funzioni critiche e metariflessività nei confronti della conoscenza disciplinare e della propria capacità di conoscenza, avvalendosi delle categorie del paradigma della Complessità;						

- sa fare riferimento alla più recente letteratura nazionale e internazionale sull'argomento, pedagogica e non solo, al fine di integrare le nuove acquisizioni e partecipare attivamente al dibattito sulla qualità dell'educazione di genere.

Gruppo: Attività formative affini o integrative**TAF: C Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative****Cfu min: 8 Cfu max: 8**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5726 000 000 94110 - 3 - ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	C/E	M-DEA/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce i principali paradigmi dell'antropologia delle organizzazioni; - conosce i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica, con particolare riferimento ai servizi e alle politiche sociali; - sa tradurre l'analisi antropologica di concetti quali etnia, nazione, religione e cultura, in una progettazione sociale rivolta ai servizi socio-educativi in contesti ad alta complessità sociale; - è capace di utilizzare il sapere antropologico per una lettura critica dei servizi sociali e socio-educativi con particolare attenzione ai contesti multiculturali; - sa tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche proprie dell'antropologia nella valutazione dei progetti di intervento sociale; - sa interpretare con sensibilità etnografica le informazioni emergenti dall'ambito professionale e dal territorio in cui si situano gli interventi; - è in grado di comunicare le proprie letture dei contesti all'interno del proprio gruppo di lavoro; - è capace di riferirsi all'approccio etnografico per migliorare l'ascolto e l'interpretazione dei processi comunicativi; - è capace di orientarsi nel sapere antropologico in modo da ampliare autonomamente i propri strumenti analitici; - sa servirsi della metodologia comparativa ed etnografica propria dell'antropologia per una lettura dei servizi sociali e socio-educativi nei diversi livelli in cui operano; - sa servirsi degli strumenti dell'indagine etnografica per l'analisi della governance dei servizi socio-educativi.							
5726 000 000 42972 - 3 - DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI	C/E	IUS/09		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo Studente: - conosce gli istituti giuridici (fondamentali) che caratterizzano in una prospettiva sociale l'ordinamento nazionale, identificando nei diritti sociali uno strumento prioritario al transito dall'eguaglianza formale a quella sostanziale, e comunitario, affiancando all'originario obiettivo della coesione economica quello della coesione sociale; - conosce l'architettura del vigente sistema di protezione sociale, e pertanto significato, contenuto e proiezione istituzionale delle espressioni di welfare State, welfare mix e welfare society; - conosce gli elementi caratterizzanti, in una prospettiva sia teorica che storica, gli 'interventi' ed i 'servizi sociali', nonché il regime di quelli che, in maggior dettaglio e sguardo mirato all'odierno sistema normativo regionale, vedono questi ultimi distinti fra servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari; - conosce la struttura dei soggetti del Terzo settore, con particolare riguardo alla organizzazione del volontariato e delle cooperative sociali; - conosce inoltre, sia pure per cenni generali, il corrente sistema previdenziale; - è pertanto in grado di cogliere le ragioni giuridico-formali che articolano la pluralità delle politiche pubbliche in campo sociale, nonché di orientare con opportuna consapevolezza delle rispettive conseguenze le proprie prospettive professionali nel versante del lavoro pubblico ovvero privato; - sa criticamente apprezzare, sia in termini di validità (legittimità) che efficacia organizzativa, il procedimento di accesso da parte di una persona in stato di bisogno ad un servizio pubblico di natura sociale, e come eventualmente tutelarne la mancata ovvero scadente erogazione.							

5726 000 000 73377 - 3 - FILOSOFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

C/E

M-FIL/04

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative

C

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- è in grado di considerare in termini autoriflessivi le proprie conoscenze riguardo a diversi ambiti disciplinari sotto il profilo di una teoria della natura e del paesaggio;
- sviluppa argomentazioni di filosofia della cultura, con particolare riguardo all'interdisciplinarietà delle diverse forme dei saperi che caratterizzano il pensiero della contemporaneità;
- conosce i fondamenti del pensiero filosofico e principali autori della modernità e della tradizione;
- padroneggia, storicamente, il rapporto tra le discipline filosofiche, le scienze della natura, le scienze della cultura e l'insieme delle arti tra cui l'architettura;
- è a conoscenza della più recente manualistica filosofica e degli strumenti multimediali da essa impiegati;
- sa spiegare l'estetica del paesaggio modellato dall'uomo e la morfologia delle bellezze naturali, i problemi dell'industrializzazione, della città diffusa e dell'ecologia.
- sa restituire in termini sensibili (percettivi, visivo-rappresentativi, uditivi e in generale, 'esemplificativo- materiali') le aree sintattico semantiche astratte di tipo verbale e concettuale, proprie delle più importanti posizioni di pensiero rispetto al tema della rappresentazione della natura e dell'arte (governo) del paesaggio culturale (territorio-ambiente-spazio-paesaggio);
- conosce e sa utilizzare i più recenti strumenti tecnologici e informatici, dal più comune linguaggio verbale alle visualizzazioni figurative e schematiche (mappe geografiche, mentali, concettuali, topiche, narrative, analisi semantica di brani antologici);
- conosce il paesaggio come categoria dinamica e transculturale partendo dalla nozione di poesis.

Gruppo: Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili**TAF:** Ambito:**Cfu min:** Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5726 000 000 03084 - 3 - PSICOLOGIA CLINICA	C/E	M-PSI/08		8	48/0/0/0	No	Voto

Ambito: 1398 - Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

B

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- è capace di padroneggiare alcuni concetti chiave quali quello di turba, perturbazione o disturbo relazionale in età evolutiva, adolescenza ed età adulta;
- è in grado di comprendere il significato comunicativo del sintomo psicopatologico;
- conosce le teorie e tecniche di gestione di gruppi;
- è capace di prevedere e gestire eventuali condotte aggressive, di dipendenza, autolesionistiche, in un'ottica educativa progettuale;
- è capace di familiarizzare ed osservare alcune dinamiche di disagio, rinvenirle precocemente e segnalarle nel lavoro integrato con altre professionalità;
- possiede abilità comunicative tali da permettergli di affrontare e gestire le problematiche psicologiche dell'utenza sfruttando le potenzialità del colloquio nella relazione di aiuto;
- è in grado di guidare dinamiche di relazione conducendo colloqui e lavori di gruppo.

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche**TAF: B Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e****Cfu min: 16 Cfu max: 16**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

5726 000 000 31675 - 3 - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI	C/E	M-PED/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce e comprende i principali risultati di importanti ricerche e monitoraggi relativi a interventi educativi; - è in grado di predisporre l'utilizzo di strumenti di osservazione per l'analisi dei contesti e dei bisogni in situazioni di disagio sociale e individuale; - è in grado di progettare interventi relativi al campo sociale e culturale e valutare i risultati con procedure adeguate; - sa applicare tecniche e strumenti per la valutazione di interventi e progetti educativi; - è in grado di contribuire all'organizzazione e alla gestione di monitoraggi di interventi finalizzati alla riduzione di fenomeni di marginalità individuali o di gruppo; - sa analizzare e interpretare criticamente i dati relativi alla valutazione di interventi e progetti educativi; - è in grado di utilizzare i risultati di ricerche empiriche e sperimentali per analizzare e affrontare i diversi e mutevoli contesti socio-educativi e culturali.						
Discipline pedagogica a scelta			8-8			
5726 000 000 94109 - 3 - AMBIENTI DIGITALI, MUSEI E EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente/la studentessa: - conosce il dibattito contemporaneo relativo alla funzione educativa dei musei e alla pedagogia del patrimonio con particolare riferimento alle linee guida nazionali ed internazionali; - conosce gli elementi principali della didattica museale e del patrimonio in relazione ai diversi campi dell'educazione sociale e culturale; - è capace di analizzare le principali caratteristiche dei contesti del patrimonio in relazione ai diversi utenti/pubblici per orientare la progettazione di percorsi educativi; - è in grado di individuare le competenze di base relative agli ambienti digitali nei contesti di educazione al patrimonio culturale e ai musei; - sa utilizzare strumenti e ambienti digitali a supporto degli spazi museali fisici e dei percorsi in essi proposti; - conosce le principali strategie per mediare i contenuti del patrimonio e renderli fruibili ai pubblici; - sa individuare gli elementi salienti per una progettazione e realizzazione di allestimenti espositivi in spazi reali e virtuali; - è capace di realizzare in autonomia ricerche per conoscere le differenti istituzioni museali italiane, europee ed extraeuropee e analizzarne le buone pratiche.						
5726 000 000 54769 - 3 - PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali paradigmi della pedagogia della narrazione in rapporto alle rappresentazioni delle forme delle diversità; - è in grado di orientarsi in ambito letterario e narratologico, conosce la complessità dei significati del testo narrativo e conosce il panorama dei generi letterari e narrativi; - conosce le categorie d'analisi dell'immaginario e della circolarità dei temi e delle icone nel processo di contaminazione tra i linguaggi delle finzioni: letterature, cinema, teatro; - è consapevole del valore di 'cura', rappresentazione e rielaborazione, reale e simbolico, svolto dalla conoscenza della storia e delle storie portate dall'utenza nella qualità relazionale e della comunicazione; - conosce le caratteristiche del setting specifico del momento narrante e i principali apporti teorici in ambito psicologico, pedagogico, antropologico; - è in grado di progettare interventi educativi-formativi che valorizzino il riconoscimento del bisogno di narrare/narrarsi in setting narranti, anche attraverso le metafore delle finzioni narrative; - è in grado di individuare i legami di rete con servizi quali biblioteche, cineteche, teatri, contesti di laboratori espressivi-creativi, valorizzandone le specificità dei linguaggi; - è in grado di progettare interventi formativi e di aggiornamento rivolti alle figure dell'educazione e della mediazione culturale, dal punto di vista della pedagogia della narrazione e delle metafore delle diversità; - è capace di progettare percorsi di ricerca narrante, atti a riscoprire la voce narrante di ogni utente e/o gruppo di utenti. - è in grado di orientarsi tra le forme del narrare e di proporre percorsi mirati; - è in grado di valutare l'attuarsi delle funzioni di cura della narrazione e dei setting narranti in progetti d'intervento riabilitativo e sociale; - sa valutare interventi di scambio sociale/culturale, tramite la centralità del patrimonio di storie di cui l'utente è portatore. - è in grado di comunicare in modo efficace sia a livello interindividuale sia a livello di gruppo attraverso i registri e le modalità specifiche della narrazione; - è in grado di scegliere e proporre modalità di approccio al raccontare/raccontarsi mediate da lettura, scrittura, narrazione orale, recitazione, ecc.; - è in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e comparazione relativi ai contenuti ed all'apparato concettuale della disciplina e sa orientarsi criticamente nel panorama letterario, filmico, teatrale.						

5726 000 000 28599 - 3 - TECNOLOGIE DELLA CONOSCENZA

C/E

M-PED/03

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

B

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce il dibattito sulla società della conoscenza e sullo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sa analizzare nuovi applicativi tecnologici sulla base di modelli didattici problematici;
- sa comparare e scegliere tecnologie di mediazione didattica adeguate ai contesti e agli interlocutori con cui opera;
- conosce teorie e strumenti interpretativi della comunicazione telematica e sa inserirli in progetti di intervento educativo;
- sa partecipare a comunità di apprendimento e a comunità di pratica per approfondire tematiche di interesse professionale;
- sa utilizzare strumentazioni informatiche per documentare e aggiornare il proprio bagaglio professionale;
- sa collocare le prospettive complessive del social networking nel quadro degli scenari di una educazione attiva e co-costruttiva;
- sa affrontare le nuove strumentazioni in chiave di un'educazione ai media critica e consapevole.

Gruppo: Per La Prova Finale E La Lingua Straniera**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
5726 000 000 17268 - 3 - PROVA FINALE	CON			3	0/0/0/0	No

Ambito: 1018 - Per la prova finale

E

Obiettivi: Al termine della prova finale lo studente

- è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio;
- è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento;
- è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro;
- è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni.

Gruppo: Ulteriori attività formative**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
5726 000 000 73382 - 3 - LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE II	C/E			3	0/0/24/0	No Giudizio

Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

F

Obiettivi: Al termine del laboratorio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni;
- sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese;
- sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio;
- sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese;
- sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.

5726 000 000 15349 - 3 - TIROCINIO

CON

10

0/0/250/0

No

Giudizio

Ambito: 1479 - Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

S

Obiettivi: Al termine del tirocinio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare gli strumenti specifici appresi, è in grado di lavorare in modo autonomo ed organizzato, possiede spirito di autocritica e capacità di imparare nel confrontarsi con altri soggetti e acquisisce, infine, rigore metodologico, precisione e accuratezza;
- acquisisce conoscenze teoriche e pratiche in alcuni ambiti professionali specifici del corso di laurea, nonché i relativi processi decisionali ed operativi, anche in relazione alle normative ed alla deontologia di settore;
- sviluppa in particolar modo abilità comunicative in forma scritta ed orale, capacità di lavoro interdisciplinare in equipe, nonché la propria autonomia di giudizio.

Legenda:

CFU: crediti formativi universitari

TAF: tipologia attività formativa (A-di base; B-caratterizzanti; C-affini o integrative; F-ulteriori attività formative; D-a scelta autonoma dello studente; S- stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali; E-per la prova finale)

SSD: settore scientifico disciplinare

F/E/L/N: indica le ore Frontali/Esercitazioni/Laboratori/Ore di esercitazione e/o laboratorio tenute da non docenti

Freq.: segnala l'esistenza di un obbligo di frequenza

Ver.: indica la modalità di verifica del profitto finale

TIP.: indica la tipologia delle forme didattiche. Queste possono essere CON: convenzionali, E-L: in e-learning, MIX: miste, C/E: convenzionali e/o e-learning. Il corso di studio può definire annualmente una delle modalità.

Anno Accademico 2024/2025
Scuola Psicologia e Scienze della Formazione
Classe L-19-SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Corso 5727-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE

Piano di Studio Ufficiale

Primo Anno di Corso

Gruppo: Attività formative affini o integrative

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5727 000 000 00045 - 1 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	C/E	M-DEA/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le linee generali dello sviluppo della disciplina; - conosce i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica oggi, con particolare riferimento ai processi e ai contesti educativi; - possiede buone competenze di analisi culturale dei contesti sociali e territoriali; - conosce l'evoluzione dei concetti di cultura ed etnicità e la loro ricaduta nell'analisi ed elaborazione di situazioni di disagio e di marginalità; - è in grado di individuare le coordinate per un corretto utilizzo del sapere antropologico nella futura pratica professionale; - è capace di utilizzare il sapere antropologico per una lettura critica dei processi migratori e di mediazione interculturale; - sa tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche proprie dell'antropologia nell'assunzione di un approccio critico ed auto-critico in ambito professionale; - sa interpretare le informazioni emergenti dall'ambito professionale come dati da trattare secondo un modello etnografico; - è in grado di comunicare le proprie letture dei contesti all'interno del proprio gruppo di lavoro; - è capace di riferirsi all'approccio etnografico, per migliorare l'ascolto e interpretazione dei processi comunicativi; - è capace di integrare le proprie conoscenze ed orientarsi nel sapere antropologico in modo da ampliare autonomamente i propri strumenti analitici.							

Gruppo: Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

5727 000 000 00870 - 1 - PSICOLOGIA SOCIALE

C/E

M-PSI/05

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1398 - Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

B

Obiettivi: Al termine del corso lo studente

- conosce i principali orientamenti teorici e metodologici della Psicologia sociale;
- è in grado di distinguere tra i concetti di 'identità personale' di 'identità sociale';
- è in grado di padroneggiare concetti quali: 'fattori di rischio e protezione', 'resilience', 'ambiente terapeutico globale', 'comunità terapeutica', 'devianza adolescenziale';
- conosce il concetto di 'empowerment' e di 'burnout';
- conosce le principali problematiche connesse al processo migratorio;
- conosce in modo approfondito le principali teorie dello sviluppo sociale;
- è in grado di padroneggiare i concetti di 'contesto ecologico', di 'nicchia ecologica' e di 'transizione psicosociale';
- conosce in modo approfondito i principali compiti di sviluppo in adolescenza;
- è in grado di distinguere tra i concetti di 'Aggregato sociale' e di 'Gruppo';
- è in grado di eseguire progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento sul disagio sociale;
- è in grado di partecipare attivamente all'equipe di lavoro e di supervisione;
- conosce i principali strumenti di recupero delle informazioni nell'ambito della propria area di intervento;
- sa effettuare ricerche bibliografiche nel proprio campo di studi;
- è in grado di condurre attività di gruppo;
- è in grado di effettuare criticamente e periodicamente attività di autovalutazione e di self-monitoring.

Gruppo: Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche**TAF:** Ambito:**Cfu min:** Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/I/N	FREQ.	VER.
5727 000 000 03079 - 1 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	C/E	M-PSI/04		8	48/0/0/0	No	Voto

Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche

A

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce le principali teorie dello sviluppo nei diversi ambiti psicologici: motorio, percettivo, comunicativo-linguistico, cognitivo, emotivo e relazionale;
- conosce in modo approfondito le fasi dello sviluppo psicologico nella prima e nella seconda infanzia;
- conosce i metodi e i disegni di ricerca impiegati negli studi sullo sviluppo umano;
- ha acquisito consapevolezza dei bisogni fondamentali dei bambini nelle diverse fasi dello sviluppo, affinando la comprensione dei percorsi che possano favorire un adeguato inserimento psicosociale.
- è consapevole della dinamica tra fattori di rischio e fattori di resilienza che possono operare nel corso dello sviluppo individuale e all'interno del contesto familiare.
- possiede le competenze teoriche e metodologiche per costruire relazioni con i singoli (bambini e adolescenti) e con il gruppo;
- conosce gli strumenti e le tecniche di osservazione del comportamento nei contesti educativi;
- sa progettare interventi educativi ispirati agli approcci teorici studiati;
- conosce gli strumenti per comprendere e valutare gli aspetti psicologici del proprio operato;
- è in grado di applicare le competenze psicologiche acquisite nei contesti educativi e di approfondirne i contenuti in funzione delle problematiche che dovrà affrontare nella professione;
- sa utilizzare database e bibliografie per reperire informazioni per redigere progetti di ricerca e di intervento.

5727 000 000 73373 - 1 - SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E DELLE DIFFERENZE DI GENERE	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le prospettive e gli scenari di sviluppo sociale del bambino e dell'adolescente; - conosce i principali modelli interpretativi dell'evoluzione del sistema famiglia a livello nazionale ed internazionale; - possiede teorie e strumenti operativi per la lettura dei contesti familiari ; - è in grado di comprendere e analizzare criticamente i fattori che concorrono a determinare i ruoli di genere; - sa padroneggiare la categoria di genere e i concetti propri del pensiero femminista contemporaneo, applicandoli al contesto internazionale; - conosce le principali dinamiche relative alle disuguaglianze di genere in Italia, sia in ambito familiare sia extra-familiare (in particolare educativo e lavorativo); è in grado di comprendere l'evoluzione attuale dei modelli di maternità e paternità; conosce gli strumenti di conciliazione lavoro-famiglia adottati a livello locale, nazionale e sa discuterli anche in prospettiva internazionale comparata; padroneggia il tema delle differenze di genere da una prospettiva storica e sociologica.						
A						

5727 000 000 03857 - 1 - SOCIOLOGIA GENERALE	C/E	SPS/07	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce in modo approfondito gli aspetti sociali e culturali riguardanti le situazioni di disagio e di marginalità con particolare riferimento all'ambito urbano; - possiede una buona conoscenza dei processi di socializzazione primaria e secondaria dell'individuo; - è in grado di comprendere i contesti sociali e territoriali con particolare riferimento alle trasformazioni nel corso del XX secolo; - è in grado di rilevare e documentare situazioni di disagio psicologico e sociale di gruppi e minoranze presenti sul territorio; - è in grado di confrontarsi con questioni inerenti dinamiche proprie della società complessa e multiculturale; - sa raccogliere, interpretare e riflettere sui dati e i metodi relativi al proprio campo di studio, dimostrando capacità critico-scientifica e riflessiva; - sa presentare questioni e problematiche concernenti le dinamiche di cambiamento sociale a diversi destinatari, specialisti e non utilizzando appropriati registri comunicativi.						
A						

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5727 000 000 13220 - 1 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	C/E	M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			A				
Obiettivi: Al termine del corso lo studente:							
- conosce lo statuto epistemologico della Pedagogia generale: i nodi concettuali della disciplina, i campi e le specifiche aree di intervento, nonché differenti metodologie di ricerca e/o strategie educative; le principali linee di sviluppo nell'ambito del dibattito nazionale ed internazionale; i principali autori della tradizione e della contemporaneità; - è in grado di identificare e analizzare le emergenze educative nel contesto socio-storico-culturale in cui è chiamato a operare; - padroneggia la nozione di identità personale, la sua polisemia nei vari ambiti disciplinari, le sue plurali declinazioni nel contesto contemporaneo e i relativi processi di scoperta-elaborazione-costruzione-confronto - sa gestire e riorganizzare le risorse personali e materiali di cui dispone, per prevenire il rischio del burnout; - sa analizzare gli elementi del contesto storico-sociale-culturale che influenzano sia la quotidianità del lavoro di educatori/animatori/operatori socio-educativi, sia la rete complessiva dei servizi educativi di un territorio; - sa progettare e realizzare percorsi educativi che possano sostenere una progettazione personale dei soggetti che si rivolgono ai servizi sociali, socio-sanitari, culturali; - sa collaborare in un'ottica di rete con altri professionisti per affrontare processi di cambiamento nel 'sistema-problema' nel quale i soggetti sono coinvolti; - è in grado di creare, nei servizi in cui opera, clima e contesti di ascolto attivo; - sa educare all'empatia; - è in grado di riflettere sulla costruzione dell'identità professionale di educatori/animatori/operatori socio-educativi - conosce il ruolo e la specificità educativa del professionista che lavora nei servizi sociali e socio-sanitari, nei servizi culturali, ricreativi, sportivi; - sa analizzare il contesto e promuovere cambiamenti - in un'ottica sistemica e in funzione di un 'sistema formativo integrato' - all'interno delle diverse agenzie del sistema formativo - conosce le principali caratteristiche della relazione educativa; - è consapevole delle proprie modalità relazionali;							

- sa valorizzare in sé e negli altri l'intreccio dei processi emozionali e cognitivi nella relazione educativa;
- sa riflettere sull'azione (propria e altrui) con senso critico e sufficiente obiettività (metariflessività), tenuto conto che un 'professionista riflessivo' sa prendere decisioni a partire dalle proprie competenze disciplinari e relazionali, in base ai vincoli, alle criticità, ai problemi e/o alle risorse e potenzialità del contesto.

5727 000 000 16764 - 1 - STORIA DELL'EDUCAZIONE	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No	Voto
---	-----	----------	---	----------	----	------

Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce i principali oggetti e metodi della storia dell'educazione;
- conosce le principali linee di sviluppo della storia della pedagogia in termini di autori, correnti culturali e categorie pedagogiche;
- conosce le principali linee di sviluppo della storia dei servizi educativi italiani, sia scolastici sia extrascolastici legati al disagio ed alla marginalità;
- conosce le linee di sviluppo relative ai processi di produzione, distribuzione e consumo dei principali prodotti culturali;
- conosce le linee di sviluppo relative ai dibattiti contemporanei sull'educazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- comprende la dimensione sincronica dei problemi educativi all'interno dei contesti storico-sociali e culturali in cui sono sorti ai fini della progettazione di interventi e progetti educativi;
- sa raccogliere, interpretare e riflettere sui dati relativi a campi di studio storico-educativi in modo scientifico e critico;
- sa realizzare ricerche di materiale e documentazione sui problemi educativi attuali in una prospettiva storico-educativo;
- sa costruire una bibliografia essenziale su tematiche relative alla ricerca storico-educativa;
- è in grado di accedere al mondo del lavoro socio-educativo e dei servizi culturali con padronanza dei quadri storico-educativi di riferimento.

Gruppo: Per la prova finale e la lingua straniera

TAF: **Ambito:**

Cfu min: **Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
CLIR 000 000 26338 - 6 - IDONEITA' LINGUA INGLESE B - 1				6	0/0/0/0	No	Giudizio
Ambito: 1142 - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			E				

Secondo Anno di Corso

Gruppo: A scelta dello studente

TAF: D Ambito: 1008 - A scelta dello studente

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Num. Esami: 1 Num. Idoneità: 0

La Scuola garantisce che, ai fini del rispetto del limite massimo di 20 esami/5 idoneità i CFU a scelta saranno acquisibili con 1 esami e 0 idoneità

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

A scelta tra quelle che il corso di studio individua annualmente

0-8

A scelta tra quelle individuate dal Corso di Studio

0-8

5727 000 000 28603 - 0 - EDUCAZIONE AI MASS MEDIA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce nozioni teoriche a carattere fortemente interdisciplinare sulla "Media Education" (sociologia dei mezzi di comunicazione, psicologia sociale, pedagogia e didattica dei media); - conosce i principali quadri teorici relativi allo sviluppo e al processo di socializzazione ai media attraverso l'interazione quotidiana; - conosce i processi di produzione, distribuzione, classificazione e ricezione dei principali prodotti culturali multimediali. In particolare possiede conoscenze relative a televisione, videogiochi e cinema d'animazione, siti web; - è in grado di analizzare i prodotti multimediali da un punto di vista pedagogico; - è in grado di valutare progetti didattici centrati sull'uso/consumo di strumenti multimediali; - è in grado di progettare percorsi di uso dei media all'interno delle istituzioni culturali rivolte ad utenti in età evolutiva; - sa interpretare e riflettere sui processi e prodotti dell'industria culturale tramite categorie scientifiche pertinenti; - è in grado di ideare e presentare un progetto per la produzione di messaggi multimediali.						
D						
5727 000 000 95351 - 0 - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLE RELAZIONI SESSUALI	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - utilizza capacità riflessive sulle dimensioni esistenziali delle relazioni affettive; - acquisisce consapevolezza sul suo sentire, sul suo agire e sulle relative conseguenze (gestione delle emozioni); - impara a mettere in parola e condividere i propri sentimenti e si predispone a comprendere quelli altrui; - sviluppa un'intelligenza emotiva con l'obiettivo di favorire le relazioni intra e interpersonali; - sviluppa una sensibilità alle differenze nel rispetto della pluralità di espressioni (differenze di genere, differenze di orientamento sessuale, ecc.); - destruttura rappresentazioni, ruoli sociali e modelli normativi che impongono un'idea di relazioni affettive rigide e stereotipate; - costruisce un approccio consapevole e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, con l'obiettivo sviluppare uno sguardo aperto nel rispetto di esperienze sessuali libere da coercizioni, discriminazioni e violenze; - comprende l'intreccio tra identità di genere, orientamento sessuale e stereotipi culturali come prevenzione della violenza di genere e a ogni forma di discriminazione sessuale.						
D						
5727 000 000 94111 - 0 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE ESPERIENZIALE E OUTDOOR (NATURE-BASED)	C/E	M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente/la studentessa: - ha acquisito le seguenti competenze inerenti gli interventi educativi e formativi realizzati con metodologie esperienziali e nature-based (outdoor); - conosce i fondamenti psicologici e pedagogici dei suddetti approcci; - conosce i fondamenti della psicologia dei gruppi dei suddetti approcci; - distingue le tipologie di intervento realizzabili nei diversi contesti del lavoro socio educativo e nell'ambito della formazione; - definisce cornici progettuali adeguate e conosce i principali aspetti metodologici e relazionali che contraddistinguono tali setting e sia nelle dimensioni individuali sia di gruppo; - acquisisce nozioni di base per condurre, progettare e valutare tali attività; - è in grado di effettuare revisioni critiche e attività di autovalutazione e di self-monitoring.						
D						
5727 000 000 73378 - 0 - GENERE E CULTURE DELLA SCIENZA	C/E	M-STO/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente e la studentessa: - hanno approfondito dati contemporanei e vicende storiche concernenti il ruolo della scienza nella società e della società nella scienza; - riconoscono i condizionamenti sociali e antropologici che contribuiscono alla costruzione di un fatto scientifico, compreso quello denominato in passato "inferiorità della donna"; - conoscono l'origine, il significato e l'uso del concetto di genere negli studi sulla scienza, ma anche nella sfera pubblica e nella cultura popolare; - utilizzano strumenti critici che li aiutano a orientarsi autonomamente in società in cui scienza e tecnologia sono da secoli fattori di sviluppo e strumenti culturali ed educativi imprescindibili.						
B						

5727 000 000 94112 - 0 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE SOCIO-EDUCATIVA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - riconosce e individua un quadro epistemologico e concettuale riferito al lavoro educativo con le persone con disabilità; - conosce la genesi della Pedagogia speciale e ne riconosce le principali evoluzioni nel tempo fino ad oggi; - conosce strumenti operativi e sa ricercare materiale e documentazione funzionali alla conoscenza del contesto culturale di appartenenza della persona con disabilità; - conosce strategie e metodologie per lo sviluppo di processi sociali inclusivi nonché le principali prospettive di ricerca della pedagogia speciale che promuovono partecipazione attiva e vita indipendente; - conosce i principali modelli di intervento per l'educazione inclusiva secondo una prospettiva coevolutiva, ecologica e sistemica delle persone con disabilità; - conosce metodologie e strumenti educativi atti a contrastare i fenomeni di esclusione sociale; - conosce i presupposti per un'alleanza educativa con famiglie e territori in una logica di sinergia tra enti ed attori coinvolti; - è in grado di attivare sinergie con enti e istituzioni del territorio, nonché con altre realtà del contesto di vita al fine di costruire una rete interistituzionale e di prossimità; - conosce le funzioni dei sostegni e dei mediatori in educazione e le caratteristiche della relazione d'aiuto; - è in grado di integrare i propri saperi in funzione dei cambiamenti normativi e delle linee guida internazionali sui temi legati alla disabilità; - possiede conoscenze e competenze adeguate per interagire con le persone con disabilità con atteggiamento riflessivo e problematico.						
D						
5727 000 000 04875 - 0 - PSICOLOGIA DEI GRUPPI		M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le principali teorie psicologiche che intervengono nelle dinamiche e nei conflitti fra i gruppi; - conosce in maniera approfondita gli aspetti teorici e metodologici che intervengono nei processi gruppali; - ha le competenze per gestire le dinamiche di gruppo; - ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire un lavoro di rete con figure professionali diverse ed altri enti presenti sul territorio; - è in grado di promuovere negli attori sociali comportamenti di empowerment; - è in grado autonomamente di applicare le competenze psicosociali acquisite per integrarsi nel mondo del lavoro e secondo le esigenze del territorio.						
D						
5727 000 000 56128 - 0 - PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	C/E	M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali orientamenti teorici nella psicologia dell'adolescente; - conosce in dettaglio i principali compiti di sviluppo dell'adolescenza; - è abile a distinguere fra i concetti di identità personale e identità sociale; - conosce le principali trasformazioni in adolescenza (biologiche, cognitive, emozionali, sociali) e la loro influenza sull'identità personale; - conosce i principali aspetti riguardanti i contesti di vita degli adolescenti (famiglia, pari, scuola, istituzioni); - è capace di padroneggiare i concetti di contesto ecologico e di transizione psicosociale; - conosce le differenze fra adolescenza "normale" e i processi critici di sviluppo; - conosce i principali approcci sulla devianza adolescenziale e sulle dipendenze da sostanze; - è capace di seguire progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nel disagio sociale adolescenziale; - è capace di valutare criticamente progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nel disagio sociale adolescenziale; - può fare ricerche bibliografiche nel suo ambito di studi ed è capace di costruire report di ricerca e report sulle proprie attività.						
D						
5727 000 000 02517 - 0 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce la genesi e l'evoluzione (teorica e sperimentale) della Sociologia dell'Educazione, i risultati dell'apporto sociologico allo studio delle istituzioni e dei processi formativi nel settore; - conosce le caratteristiche strutturali e le dinamiche di funzionamento nel tempo dei vari ordini d'istruzione (scolastica e universitaria) del nostro Paese e loro recenti tendenze di cambiamento-riforma; - è in grado di riconoscere e valutare le dinamiche di costruzione e riproduzione delle disuguaglianze di opportunità di fronte all'istruzione, con particolare attenzione alla dimensione del genere; - possiede specifiche conoscenze-competenze sociologiche funzionali alla valutazione di impatto degli interventi formativi di contrasto delle disuguaglianze; - sa leggere ed interpretare i dati e gli indicatori statistico-sociologici sul sistema scolastico-formativo italiano (tratti da materiali di ricerche nazionali e internazionali-comparate); - sa individuare e gestire in autonomia propri percorsi, metodologie e strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale nel campo degli studi sociologici nel settore.						
C						

5727 000 000 94086 - 0 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO	C/E	SPS/12	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative C Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce le principali teorie e ricerche nel campo della devianza e dei fenomeni criminali - padroneggia la letteratura e gli studi empirici sulle istituzioni totali, sulla costruzione sociale della devianza e dello stigma - ha acquisito competenze di base sugli attori e i fattori rilevanti nei processi di mutamento delle società contemporanee, in chiave storica e comparata - riesce a leggere i nessi tra cambiamenti economici, sociali, politici e culturali e a riconoscere le dinamiche di esclusione e discriminazione da essi generati - è in grado di individuare con competenza fenomeni di devianza/criminalità e di mutamento sociale, descrivendone strutture e condizioni dell'insorgenza; - è in grado di raccogliere e analizzare la documentazione e i dati relativi a fenomeni sociali legati alla devianza/ criminalità e al mutamento sociale, conosce programmi di intervento e valutazione con riferimento a questi ambiti.						
5727 000 000 69407 - 0 - STORIA COMPARATA DELLE CITTÀ EUROPEE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - avrà fatto proprio il concetto di città attraverso le trasformazioni avvenute nel tempo; - avrà acquisito una visione comparativa fra le città italiane e quelle europee attraverso esempi specifici; - acquisirà la consapevolezza del valore della storia urbana nel quadro dello sviluppo della società europea. - sarà in grado di cogliere le più importanti trasformazioni istituzionali e urbanistiche che hanno caratterizzato le città europee; - saprà analizzare le immagini satellitari delle conurbazioni per individuarne le fasi di sviluppo dall'antichità ai giorni nostri; - riuscirà a meglio comprendere le ragioni della formazione dell'entità culturale e sociale costituita dall'Europa e del tessuto connettivo che la tiene unita, di cui le città sono parte rilevante.						
5727 000 000 59289 - 0 - STORIA DEGLI SCAMBI CULTURALI	C/E	M-STO/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - acquisisce il possesso degli strumenti metodologico-didattici per valutare, attraverso la conoscenza diacronica e sincronica degli avvenimenti, le ragioni alla base di determinati fenomeni contemporanei; - acquisisce la conoscenza delle principali problematiche storiografiche legate ai movimenti migratori che ebbero origine in epoca medievale e moderna; - è in grado di valutare, anche con una coscienza storica, le esperienze nel campo della cooperazione pure nell'ambito dei mestieri in cui si vedono impegnati lavoratori derivanti dal settore dell'emigrazione; - acquisisce conoscenza precisa delle tipologie, delle fasi e delle modalità che portarono alla creazione di flussi migratori verso specifiche zone del continente europeo; - approfondisce le motivazioni insite nella mente del viaggiatore utili per comprendere l'origine di determinati fenomeni migratori; - sviluppa la capacità di orientarsi con precisione nell'analisi critica delle relative fonti storiografiche.						
5727 000 000 32890 - 0 - STORIA DEI CULTI E DELLE RELIGIONI	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - sapranno comprendere e utilizzare correttamente i termini e le definizioni del campo semantico relativo a questo settore di studio (culti, riti, miti, religioni, fedi, ...); - sapranno mettere in relazione origini, diffusione, trasformazioni e permanenza di forme di culto e di devozione con aspetti ambientali e socioeconomici; - conosceranno i ceppi religiosi che più hanno inciso sulle vicende umane con particolare riferimento alla loro genesi e propagazione; - conosceranno i dettami fondamentali delle religioni più diffuse e le loro articolazioni in in diversi credi e sette; - sapranno individuare e circoscrivere le aree del mondo con prevalenti presenze religiose e le zone di frizione e di conflitto tra diverse fedi; - sapranno individuare le principali questioni sollevate dalla convivenza di fedeli di religioni differenti.						

5727 000 000 59288 - 0 - STORIA DELLO STATO SOCIALE	C/E	M-STO/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede una adeguata conoscenza della metodologia della ricerca storica; - collega la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema politico e formativo del mondo occidentale e in particolare dell'Europa nella loro evoluzione tra età moderna e età contemporanea; - è in grado di esporre in forma orale le sue valutazioni e le sue conclusioni riguardo a studi ed analisi d'impianto storico; - è capace di utilizzare gli strumenti e i metodi acquisiti in campo storico per approfondire le proprie conoscenze, implementando un'ampia autonomia di giudizio.						
			B			
5727 000 000 11379 - 0 - STORIA MEDIEVALE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso gli studenti: - saranno in grado di apprezzare il valore della conoscenza storica per la comprensione del presente; - sapranno distinguere l'oggettività dei fatti che compongono la storia dalla soggettività di ogni forma di sua interpretazione e racconto (storiografia); - comprenderanno il significato, le forme e il valore essenziale delle fonti e saranno in grado di condurre ricerche attraverso il loro utilizzo; - saranno consapevoli dei limiti e della parzialità del termine medioevo; - sapranno individuare le grandi eredità di quel periodo: nell'evoluzione dei rapporti tra umanità e ambiente, nella diffusione, negli intrecci e nei conflitti delle grandi religioni monoteiste, nella formazione delle nazioni europee, negli sviluppi della tecnologia, nella sedimentazione del patrimonio architettonico e storico-artistico del nostro continente, della nostra nazione e delle nostre città; - sapranno riconoscere e rispettare le impronte e i retaggi delle diverse culture che permangono nelle nostre società.						
			B			
5727 000 000 32855 - 0 - TEORIE E MODELLI EDUCATIVI DELLE DIFFERENZE DI GENERE	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce la storia dei generi nel Novecento: sia i cambiamenti più rilevanti (dal punto di vista giuridico, culturale, sociale, economico...) sia gli autori, le teorie e i movimenti culturali che hanno influenzato maggiormente il mondo dell'educazione; - conosce i modelli di intervento educativo che hanno tradotto conoscenze e credenze sui generi in prassi quotidiane; - riflette sulle nozioni di diversità e differenza in senso ampio, con riferimenti a saperi multidisciplinari; - conosce la nozione di identità personale e di genere, la sua polisemia nei vari ambiti disciplinari, le sue plurali declinazioni nel contesto contemporaneo e i relativi processi di scoperta-elaborazione-costruzione-confronto-negoziazione dal punto di vista pedagogico; - conosce i processi e gli elementi coinvolti nella costruzione dell'identità di genere a partire dalla prima infanzia; - ravvisa le modalità con le quali il mondo della cultura e dell'informazione creano le categorie di "femminile" e "maschile"; - identifica come i contesti educativi - siano essi servizi sociali e socio-sanitari, servizi culturali, ricreativi, sportivi.. ' ripetono/producono stereotipi, pregiudizi, categorizzazioni sui generi; - progetta e realizza percorsi formativi sull'educazione di genere, rivolti ai soggetti che si rivolgono ai servizi sociali, socio-sanitari, culturali, e finalizzati alla promozione di una molteplicità di atteggiamenti e comportamenti nei confronti dei compiti di ruolo e delle relazioni tra i generi; - utilizza una pluralità di linguaggi e strategie per decostruire i propri e altrui stereotipi e pregiudizi legati al paradigma dominante della disgiunzione e della riduzione; - progetta e gestisce percorsi culturali rivolti alla città, alla scuola, ai soggetti in formazione finalizzati alla valorizzazione, al tempo stesso, della singolarità (di ciascuno) e della pluralità (di vissuti) insite nella costruzione del genere; - stimola e sostiene un'educazione al cambiamento culturale rivolta all'intera comunità, anche attraverso iniziative pubbliche e opere di divulgazione; - esercita funzioni critiche e metariflessività nei confronti della conoscenza disciplinare e della propria capacità di conoscenza, avvalendosi delle categorie del paradigma della Complessità; - sa fare riferimento alla più recente letteratura nazionale e internazionale sull'argomento, pedagogica e non solo, al fine di integrare le nuove acquisizioni e partecipare attivamente al dibattito sulla qualità dell'educazione di genere.						
			D			

Gruppo: Attività formative affini o integrative**TAF: C Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative****Cfu min: 8 Cfu max: 8**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/I/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

5727 000 000 02517 - 0 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce la genesi e l'evoluzione (teorica e sperimentale) della Sociologia dell'Educazione, i risultati dell'apporto sociologico allo studio delle istituzioni e dei processi formativi nel settore; - conosce le caratteristiche strutturali e le dinamiche di funzionamento nel tempo dei vari ordini d'istruzione (scolastica e universitaria) del nostro Paese e loro recenti tendenze di cambiamento-riforma; - è in grado di riconoscere e valutare le dinamiche di costruzione e riproduzione delle disuguaglianze di opportunità di fronte all'istruzione, con particolare attenzione alla dimensione del genere; - possiede specifiche conoscenze-competenze sociologiche funzionali alla valutazione di impatto degli interventi formativi di contrasto delle disuguaglianze; - sa leggere ed interpretare i dati e gli indicatori statistico-sociologici sul sistema scolastico-formativo italiano (tratti da materiali di ricerche nazionali e internazionali-comparate); - sa individuare e gestire in autonomia propri percorsi, metodologie e strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale nel campo degli studi sociologici nel settore.						

5727 000 000 94086 - 0 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO	C/E	SPS/12	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce le principali teorie e ricerche nel campo della devianza e dei fenomeni criminali - padroneggia la letteratura e gli studi empirici sulle istituzioni totali, sulla costruzione sociale della devianza e dello stigma - ha acquisito competenze di base sugli attori e i fattori rilevanti nei processi di mutamento delle società contemporanee, in chiave storica e comparata - riesce a leggere i nessi tra cambiamenti economici, sociali, politici e culturali e a riconoscere le dinamiche di esclusione e discriminazione da essi generati - è in grado di individuare con competenza fenomeni di devianza/criminalità e di mutamento sociale, descrivendone strutture e condizioni dell'insorgenza; - è in grado di raccogliere e analizzare la documentazione e i dati relativi a fenomeni sociali legati alla devianza/ criminalità e al mutamento sociale, conosce programmi di intervento e valutazione con riferimento a questi ambiti.						

Gruppo: Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

TAF: **Ambito:**

Cfu min: **Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5727 000 000 73375 - 2 - PEDAGOGIA SPECIALE, DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA	C/E	M-PED/03		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito:	1398 - Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili			B			
Obiettivi: Al termine del corso lo studente:							
- conosce le premesse metodologiche per sviluppare la prospettiva inclusiva e/o integrazione delle persone con disabilità, e/o di quelle in situazione di marginalità e di devianza; - conosce le differenze fra deficit ed handicap, la logica delle buone prassi, la progettazione partecipata e le linee metodologiche per impostare un progetto di vita, secondo la prospettiva inclusiva; - conosce i principali presupposti culturali e teorici sottesi alla prospettiva inclusiva, che limita le dimensioni marginalizzanti; - conosce le teorie di riferimento relative alla marginalità e alla devianza; - conosce metodologie e strumenti educativi atti a contrastare i fenomeni della marginalità e della devianza. - è in grado di utilizzare strumenti operativi e ricercare materiale e documentazione funzionali alla conoscenza del contesto culturale di appartenenza della persona disabile, marginale e/o deviante; - è in grado di integrare i propri saperi in funzione dei cambiamenti normativi e delle linee guida internazionali su disabilità, marginalità e devianza; - conosce le strutture sociali e culturali presenti sul territorio ed è in grado di attivare con esse scambi e collaborazioni; - ha capacità di relazione comunicativa sia nel rapporto col singolo soggetto in educazione, sia nel rapporto con gruppi di soggetti in educazione; - possiede conoscenze e competenze adeguate per interagire con le persone difficili/disabili/marginali/devianti con atteggiamento riflessivo e problematico, poiché riconosce i rischi che sono conseguenti alle diverse forme di pregiudizio, di condizionamento e stigmatizzazione sociale e culturale; - è in grado di attivare sinergie tra le diverse agenzie educative, gli EELL locali del territorio, altre realtà del contesto di vita della persona di cui si occupa, al fine di costruire una rete interistituzionale e di prossimità, che supporti la persona in situazione di vulnerabilità e che contribuisca alla realizzazione del Progetto di Vita.							

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

5727 000 000 94244 - 2 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORIENTAMENTO	C/E	M-PSI/06	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali modelli teorici, metodi e strumenti utili alla progettazione di interventi orientativi per il contrasto alla dispersione scolastica; - conosce i principali modelli teorici, metodi e strumenti utili alla progettazione di interventi orientativi per accompagnare le transizioni formative e lavorative; - conosce i principali metodi e strumenti (es. bilancio di competenze) utili a progettare percorsi di orientamento a supporto della integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli (es. ex-detenuti, immigrati, persone in condizione di svantaggio sociale); - è in grado di analizzare le variabili psico-sociali intervenienti nel processo di orientamento; - è in grado di operare una valutazione critica di percorsi orientativi tesi a prevenire situazioni di disagio sociale; - è in grado di progettare percorsi di orientamento e inserimento lavorativo di soggetti che vivono situazioni di disagio.						
Disciplina storica a scelta			8-8			
5727 000 000 73378 - 0 - GENERE E CULTURE DELLA SCIENZA	C/E	M-STO/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente e la studentessa: - hanno approfondito dati contemporanei e vicende storiche concernenti il ruolo della scienza nella società e della società nella scienza; - riconoscono i condizionamenti sociali e antropologici che contribuiscono alla costruzione di un fatto scientifico, compreso quello denominato in passato "inferiorità della donna"; - conoscono l'origine, il significato e l'uso del concetto di genere negli studi sulla scienza, ma anche nella sfera pubblica e nella cultura popolare; - utilizzano strumenti critici che li aiutano a orientarsi autonomamente in società in cui scienza e tecnologia sono da secoli fattori di sviluppo e strumenti culturali ed educativi imprescindibili.						
5727 000 000 69407 - 0 - STORIA COMPARATA DELLE CITTÀ EUROPEE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - avrà fatto proprio il concetto di città attraverso le trasformazioni avvenute nel tempo; - avrà acquisito una visione comparativa fra le città italiane e quelle europee attraverso esempi specifici; - acquisirà la consapevolezza del valore della storia urbana nel quadro dello sviluppo della società europea. - sarà in grado di cogliere le più importanti trasformazioni istituzionali e urbanistiche che hanno caratterizzato le città europee; - saprà analizzare le immagini satellitari delle conurbazioni per individuarne le fasi di sviluppo dall'antichità ai giorni nostri; - riuscirà a meglio comprendere le ragioni della formazione dell'entità culturale e sociale costituita dall'Europa e del tessuto connettivo che la tiene unita, di cui le città sono parte rilevante.						
5727 000 000 59289 - 0 - STORIA DEGLI SCAMBI CULTURALI	C/E	M-STO/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - acquisisce il possesso degli strumenti metodologico-didattici per valutare, attraverso la conoscenza diacronica e sincronica degli avvenimenti, le ragioni alla base di determinati fenomeni contemporanei; - acquisisce la conoscenza delle principali problematiche storiografiche legate ai movimenti migratori che ebbero origine in epoca medievale e moderna; - è in grado di valutare, anche con una coscienza storica, le esperienze nel campo della cooperazione pure nell'ambito dei mestieri in cui si vedono impegnati lavoratori derivanti dal settore dell'emigrazione; - acquisisce conoscenza precisa delle tipologie, delle fasi e delle modalità che portarono alla creazione di flussi migratori verso specifiche zone del continente europeo; - approfondisce le motivazioni insite nella mente del viaggiatore utili per comprendere l'origine di determinati fenomeni migratori; - sviluppa la capacità di orientarsi con precisione nell'analisi critica delle relative fonti storiografiche.						

5727 000 000 32890 - 0 - STORIA DEI CULTI E DELLE RELIGIONI	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - sapranno comprendere e utilizzare correttamente i termini e le definizioni del campo semantico relativo a questo settore di studio (culti, riti, miti, religioni, fedi, ...); - sapranno mettere in relazione origini, diffusione, trasformazioni e permanenza di forme di culto e di devozione con aspetti ambientali e socioeconomici; - conosceranno i ceppi religiosi che più hanno inciso sulle vicende umane con particolare riferimento alla loro genesi e propagazione; - conosceranno i dettami fondamentali delle religioni più diffuse e le loro articolazioni in in diversi credi e sette; - sapranno individuare e circoscrivere le aree del mondo con prevalenti presenze religiose e le zone di frizione e di conflitto tra diverse fedi; - sapranno individuare le principali questioni sollevate dalla convivenza di fedeli di religioni differenti.						
B						
5727 000 000 59288 - 0 - STORIA DELLO STATO SOCIALE	C/E	M-STO/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede una adeguata conoscenza della metodologia della ricerca storica; - collega la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema politico e formativo del mondo occidentale e in particolare dell'Europa nella loro evoluzione tra età moderna e età contemporanea; - è in grado di esporre in forma orale le sue valutazioni e le sue conclusioni riguardo a studi ed analisi d'impianto storico; - è capace di utilizzare gli strumenti e i metodi acquisiti in campo storico per approfondire le proprie conoscenze, implementando un'ampia autonomia di giudizio.						
B						
5727 000 000 11379 - 0 - STORIA MEDIEVALE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso gli studenti: - saranno in grado di apprezzare il valore della conoscenza storica per la comprensione del presente; - sapranno distinguere l'oggettività dei fatti che compongono la storia dalla soggettività di ogni forma di sua interpretazione e racconto (storiografia); - comprenderanno il significato, le forme e il valore essenziale delle fonti e saranno in grado di condurre ricerche attraverso il loro utilizzo; - saranno consapevoli dei limiti e della parzialità del termine medioevo; - sapranno individuare le grandi eredità di quel periodo: nell'evoluzione dei rapporti tra umanità e ambiente, nella diffusione, negli intrecci e nei conflitti delle grandi religioni monoteiste, nella formazione delle nazioni europee, negli sviluppi della tecnologia, nella sedimentazione del patrimonio architettonico e storico-artistico del nostro continente, della nostra nazione e delle nostre città; - sapranno riconoscere e rispettare le impronte e i retaggi delle diverse culture che permangono nelle nostre società.						
B						

Gruppo: Ulteriori attività formative

TAF: **Ambito:**

Cfu min: **Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5727 000 000 73380 - 2 - LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I	C/E			3	0/0/24/0	No	Giudizio
F							
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo studente: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.							

5727 000 000 16692 - 2 - LABORATORIO DI INFORMATICA

C/E

3

0/0/24/0

No

Giudizio

Ambito: 1145 - Abilita' informatiche e telematiche

F

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- possiede le conoscenze per comprendere la struttura fondamentale di Internet come rete a commutazione di pacchetto e i servizi principali offerti dal World Wide Web quali posta elettronica, instant messaging, collegamenti remoti, l'evoluzione dei servizi di social network o Web2, i processi di ricerca di informazioni sul Web;
- possiede inoltre conoscenze di base sull'utilizzo di fogli elettronici (operazioni, funzioni, grafici), e gestione di database (costruzione di tabelle, relazioni, maschere, e interrogazioni).

Terzo Anno di Corso

Gruppo: A scelta dello studente

TAF: D Ambito: 1008 - A scelta dello studente

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Num. Esami: 1 Num. Idoneità: 0

La Scuola garantisce che, ai fini del rispetto del limite massimo di 20 esami/5 idoneità i CFU a scelta saranno acquisibili con 1 esami e 0 idoneità

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
A scelta tra quelle che il corso di studio individua annualmente				0-8			
A scelta tra quelle individuate dal Corso di Studio				0-8			
5727 000 000 94109 - 3 - AMBIENTI DIGITALI, MUSEI E EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE	C/E	M-PED/03		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			B				
Obiettivi: Al termine del corso lo studente/la studentessa:							
- conosce il dibattito contemporaneo relativo alla funzione educativa dei musei e alla pedagogia del patrimonio con particolare riferimento alle linee guida nazionali ed internazionali; - conosce gli elementi principali della didattica museale e del patrimonio in relazione ai diversi campi dell'educazione sociale e culturale; - è capace di analizzare le principali caratteristiche dei contesti del patrimonio in relazione ai diversi utenti/pubblici per orientare la progettazione di percorsi educativi; - è in grado di individuare le competenze di base relative agli ambienti digitali nei contesti di educazione al patrimonio culturale e ai musei; - sa utilizzare strumenti e ambienti digitali a supporto degli spazi museali fisici e dei percorsi in essi proposti; - conosce le principali strategie per mediare i contenuti del patrimonio e renderli fruibili ai pubblici; - sa individuare gli elementi salienti per una progettazione e realizzazione di allestimenti espositivi in spazi reali e virtuali; - è capace di realizzare in autonomia ricerche per conoscere le differenti istituzioni museali italiane, europee ed extraeuropee e analizzarne le buone pratiche.							
5727 000 000 94110 - 3 - ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	C/E	M-DEA/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative			C				
Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa:							
- conosce i principali paradigmi dell'antropologia delle organizzazioni; - conosce i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica, con particolare riferimento ai servizi e alle politiche sociali; - sa tradurre l'analisi antropologica di concetti quali etnia, nazione, religione e cultura, in una progettazione sociale rivolta ai servizi socio-educativi in contesti ad alta complessità sociale; - è capace di utilizzare il sapere antropologico per una lettura critica dei servizi sociali e socio-educativi con particolare attenzione ai contesti multiculturali; - sa tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche proprie dell'antropologia nella valutazione dei progetti di intervento sociale; - sa interpretare con sensibilità etnografica le informazioni emergenti dall'ambito professionale e dal territorio in cui si situano gli interventi; - è in grado di comunicare le proprie letture dei contesti all'interno del proprio gruppo di lavoro; - è capace di riferirsi all'approccio etnografico per migliorare l'ascolto e l'interpretazione dei processi comunicativi; - è capace di orientarsi nel sapere antropologico in modo da ampliare autonomamente i propri strumenti analitici; - sa servirsi della metodologia comparativa ed etnografica propria dell'antropologia per una lettura dei servizi sociali e socio-educativi nei diversi livelli in cui operano; - sa servirsi degli strumenti dell'indagine etnografica per l'analisi della governance dei servizi socio-educativi.							

5727 000 000 42972 - 3 - DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI	C/E	IUS/09	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative C Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce gli istituti giuridici (fondamentali) che caratterizzano in una prospettiva sociale l'ordinamento nazionale, identificando nei diritti sociali uno strumento prioritario al transito dall'eguaglianza formale a quella sostanziale, e comunitario, affiancando all'originario obiettivo della coesione economica quello della coesione sociale; - conosce l'architettura del vigente sistema di protezione sociale, e pertanto significato, contenuto e proiezione istituzionale delle espressioni di welfare State, welfare mix e welfare society; - conosce gli elementi caratterizzanti, in una prospettiva sia teorica che storica, gli 'interventi' ed i 'servizi sociali', nonché il regime di quelli che, in maggior dettaglio e sguardo mirato all'odierno sistema normativo regionale, vedono questi ultimi distinti fra servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari; - conosce la struttura dei soggetti del Terzo settore, con particolare riguardo alla organizzazione del volontariato e delle cooperative sociali; - conosce inoltre, sia pure per cenni generali, il corrente sistema previdenziale; - è pertanto in grado di cogliere le ragioni giuridico-formali che articolano la pluralità delle politiche pubbliche in campo sociale, nonché di orientare con opportuna consapevolezza delle rispettive conseguenze le proprie prospettive professionali nel versante del lavoro pubblico ovvero privato; - sa criticamente apprezzare, sia in termini di validità (legittimità) che efficacia organizzativa, il procedimento di accesso da parte di una persona in stato di bisogno ad un servizio pubblico di natura sociale, e come eventualmente tutelarne la mancata ovvero scadente erogazione.						
5727 000 000 28603 - 0 - EDUCAZIONE AI MASS MEDIA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente D Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce nozioni teoriche a carattere fortemente interdisciplinare sulla "Media Education" (sociologia dei mezzi di comunicazione, psicologia sociale, pedagogia e didattica dei media); - conosce i principali quadri teorici relativi allo sviluppo e al processo di socializzazione ai media attraverso l'interazione quotidiana; - conosce i processi di produzione, distribuzione, classificazione e ricezione dei principali prodotti culturali multimediali. In particolare possiede conoscenze relative a televisione, videogiochi e cinema d'animazione, siti web; - è in grado di analizzare i prodotti multimediali da un punto di vista pedagogico; - è in grado di valutare progetti didattici centrati sull'uso/consumo di strumenti multimediali; - è in grado di progettare percorsi di uso dei media all'interno delle istituzioni culturali rivolte ad utenti in età evolutiva; - sa interpretare e riflettere sui processi e prodotti dell'industria culturale tramite categorie scientifiche pertinenti; - è in grado di ideare e presentare un progetto per la produzione di messaggi multimediali.						
5727 000 000 95351 - 0 - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLE RELAZIONI SESSUALI	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente D Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - utilizza capacità riflessive sulle dimensioni esistenziali delle relazioni affettive; - acquisisce consapevolezza sul suo sentire, sul suo agire e sulle relative conseguenze (gestione delle emozioni); - impara a mettere in parola e condividere i propri sentimenti e si predispone a comprendere quelli altrui; - sviluppa un'intelligenza emotiva con l'obiettivo di favorire le relazioni intra e interpersonali; - sviluppa una sensibilità alle differenze nel rispetto della pluralità di espressioni (differenze di genere, differenze di orientamento sessuale, ecc.); - destruttura rappresentazioni, ruoli sociali e modelli normativi che impongono un'idea di relazioni affettive rigide e stereotipate; - costruisce un approccio consapevole e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, con l'obiettivo sviluppare uno sguardo aperto nel rispetto di esperienze sessuali libere da coercizioni, discriminazioni e violenze; - comprende l'intreccio tra identità di genere, orientamento sessuale e stereotipi culturali come prevenzione della violenza di genere e a ogni forma di discriminazione sessuale.						
5727 000 000 94111 - 0 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE ESPERIENZIALE E OUTDOOR (NATURE-BASED)	C/E	M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente D Obiettivi: Al termine del corso lo studente/la studentessa: - ha acquisito le seguenti competenze inerenti gli interventi educativi e formativi realizzati con metodologie esperienziali e nature-based (outdoor); - conosce i fondamenti psicologici e pedagogici dei suddetti approcci; - conosce i fondamenti della psicologia dei gruppi dei suddetti approcci; - distingue le tipologie di intervento realizzabili nei diversi contesti del lavoro socio educativo e nell'ambito della formazione; - definisce cornici progettuali adeguate e conosce i principali aspetti metodologici e relazionali che contraddistinguono tali setting e sia nelle dimensioni individuali sia di gruppo; - acquisisce nozioni di base per condurre, progettare e valutare tali attività;						

- è in grado di effettuare revisioni critiche e attività di autovalutazione e di self-monitoring.

5727 000 000 73377 - 3 - FILOSOFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE	C/E	M-FIL/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - è in grado di considerare in termini autoriflessivi le proprie conoscenze riguardo a diversi ambiti disciplinari sotto il profilo di una teoria della natura e del paesaggio; - sviluppa argomentazioni di filosofia della cultura, con particolare riguardo all'interdisciplinarietà delle diverse forme dei saperi che caratterizzano il pensiero della contemporaneità; - conosce i fondamenti del pensiero filosofico e principali autori della modernità e della tradizione; - padroneggia, storicamente, il rapporto tra le discipline filosofiche, le scienze della natura, le scienze della cultura e l'insieme delle arti tra cui l'architettura; - è a conoscenza della più recente manualistica filosofica e degli strumenti multimediali da essa impiegati; - sa spiegare l'estetica del paesaggio modellato dall'uomo e la morfologia delle bellezze naturali, i problemi dell'industrializzazione, della città diffusa e dell'ecologia. - sa restituire in termini sensibili (percettivi, visivo-rappresentativi, uditivi e in generale, 'esemplificativo- materiali') le aree sintattico semantiche astratte di tipo verbale e concettuale, proprie delle più importanti posizioni di pensiero rispetto al tema della rappresentazione della natura e dell'arte (governo) del paesaggio culturale (territorio-ambiente-spazio-paesaggio); - conosce e sa utilizzare i più recenti strumenti tecnologici e informatici, dal più comune linguaggio verbale alle visualizzazioni figurative e schematiche (mappe geografiche, mentali, concettuali, topiche, narrative, analisi semantica di brani antologici); - conosce il paesaggio come categoria dinamica e transculturale partendo dalla nozione di poesis.						
5727 000 000 73378 - 0 - GENERE E CULTURE DELLA SCIENZA	C/E	M-STO/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente e la studentessa: - hanno approfondito dati contemporanei e vicende storiche concernenti il ruolo della scienza nella società e della società nella scienza; - riconoscono i condizionamenti sociali e antropologici che contribuiscono alla costruzione di un fatto scientifico, compreso quello denominato in passato "inferiorità della donna"; - conoscono l'origine, il significato e l'uso del concetto di genere negli studi sulla scienza, ma anche nella sfera pubblica e nella cultura popolare; - utilizzano strumenti critici che li aiutano a orientarsi autonomamente in società in cui scienza e tecnologia sono da secoli fattori di sviluppo e strumenti culturali ed educativi imprescindibili.						
5727 000 000 94112 - 0 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE SOCIO-EDUCATIVA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - riconosce e individua un quadro epistemologico e concettuale riferito al lavoro educativo con le persone con disabilità; - conosce la genesi della Pedagogia speciale e ne riconosce le principali evoluzioni nel tempo fino ad oggi; - conosce strumenti operativi e sa ricercare materiale e documentazione funzionali alla conoscenza del contesto culturale di appartenenza della persona con disabilità; - conosce strategie e metodologie per lo sviluppo di processi sociali inclusivi nonché le principali prospettive di ricerca della pedagogia speciale che promuovono partecipazione attiva e vita indipendente; - conosce i principali modelli di intervento per l'educazione inclusiva secondo una prospettiva coevolutiva, ecologica e sistemica delle persone con disabilità; - conosce metodologie e strumenti educativi atti a contrastare i fenomeni di esclusione sociale; - conosce i presupposti per un'alleanza educativa con famiglie e territori in una logica di sinergia tra enti ed attori coinvolti; - è in grado di attivare sinergie con enti e istituzioni del territorio, nonché con altre realtà del contesto di vita al fine di costruire una rete interistituzionale e di prossimità; - conosce le funzioni dei sostegni e dei mediatori in educazione e le caratteristiche della relazione d'aiuto; - è in grado di integrare i propri saperi in funzione dei cambiamenti normativi e delle linee guida internazionali sui temi legati alla disabilità; - possiede conoscenze e competenze adeguate per interagire con le persone con disabilità con atteggiamento riflessivo e problematico.						
5727 000 000 54769 - 3 - PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali paradigmi della pedagogia della narrazione in rapporto alle rappresentazioni delle forme delle diversità; - è in grado di orientarsi in ambito letterario e narratologico, conosce la complessità dei significati del testo narrativo e conosce il panorama dei generi letterari e narrativi; - conosce le categorie d'analisi dell'immaginario e della circolarità dei temi e delle icone nel processo di contaminazione tra i linguaggi delle finzioni: letterature, cinema, teatro; - è consapevole del valore di 'cura', rappresentazione e rielaborazione, reale e simbolico, svolto dalla conoscenza della storia e delle storie portate dall'utenza nella qualità relazionale e della comunicazione; - conosce le caratteristiche del setting specifico del momento narrante e i principali apporti teorici in ambito psicologico, pedagogico, antropologico; - è in grado di progettare interventi educativi-formativi che valorizzino il riconoscimento del bisogno di narrare/narrarsi in setting narranti, anche attraverso le metafore delle finzioni narrative;						

- é in grado di individuare i legami di rete con servizi quali biblioteche, cineteche, teatri, contesti di laboratori espressivi-creativi, valorizzandone le specificità dei linguaggi;
- é in grado di progettare interventi formativi e di aggiornamento rivolti alle figure dell'educazione e della mediazione culturale, dal punto di vista della pedagogia della narrazione e delle metafore delle diversità;
- é capace di progettare percorsi di ricerca narrante, atti a riscoprire la voce narrante di ogni utente e/o gruppo di utenti.
- é in grado di orientarsi tra le forme del narrare e di proporre percorsi mirati;
- é in grado di valutare l'attuarsi delle funzioni di cura della narrazione e dei setting narranti in progetti d'intervento riabilitativo e sociale;
- sa valutare interventi di scambio sociale/culturale, tramite la centralità del patrimonio di storie di cui l'utente è portatore.
- é in grado di comunicare in modo efficace sia a livello interindividuale sia a livello di gruppo attraverso i registri e le modalità specifiche della narrazione;
- é in grado di scegliere e proporre modalità di approccio al raccontare/raccontarsi mediate da lettura, scrittura, narrazione orale, recitazione, ecc.;
- é in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e comparazione relativi ai contenuti ed all'apparato concettuale della disciplina e sa orientarsi criticamente nel panorama letterario, filmico, teatrale.

5727 000 000 04875 - 0 - PSICOLOGIA DEI GRUPPI

M-PSI/05

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1008 - A scelta dello studente

D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce le principali teorie psicologiche che intervengono nelle dinamiche e nei conflitti fra i gruppi;
- conosce in maniera approfondita gli aspetti teorici e metodologici che intervengono nei processi gruppali;
- ha le competenze per gestire le dinamiche di gruppo;
- ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire un lavoro di rete con figure professionali diverse ed altri enti presenti sul territorio;
- é in grado di promuovere negli attori sociali comportamenti di empowerment;
- é in grado autonomamente di applicare le competenze psicosociali acquisite per integrarsi nel mondo del lavoro e secondo le esigenze del territorio.

5727 000 000 56128 - 0 - PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA

C/E

M-PSI/05

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1008 - A scelta dello studente

D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce i principali orientamenti teorici nella psicologia dell'adolescente;
- conosce in dettaglio i principali compiti di sviluppo dell'adolescenza;
- è abile a distinguere fra i concetti di identità personale e identità sociale;
- conosce le principali trasformazioni in adolescenza (biologiche, cognitive, emozionali, sociali) e la loro influenza sull'identità personale;
- conosce i principali aspetti riguardanti i contesti di vita degli adolescenti (famiglia, pari, scuola, istituzioni);
- è capace di padroneggiare i concetti di contesto ecologico e di transizione psicosociale;
- conosce le differenze fra adolescenza "normale" e i processi critici di sviluppo;
- conosce i principali approcci sulla devianza adolescenziale e sulle dipendenze da sostanze;
- è capace di seguire progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nel disagio sociale adolescenziale;
- è capace di valutare criticamente progetti educativi nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nel disagio sociale adolescenziale;
- può fare ricerche bibliografiche nel suo ambito di studi ed è capace di costruire report di ricerca e report sulle proprie attività.

5727 000 000 02517 - 0 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

C/E

SPS/08

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative

C

Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa:

- conosce la genesi e l'evoluzione (teorica e sperimentale) della Sociologia dell'Educazione, i risultati dell'apporto sociologico allo studio delle istituzioni e dei processi formativi nel settore;
- conosce le caratteristiche strutturali e le dinamiche di funzionamento nel tempo dei vari ordini d'istruzione (scolastica e universitaria) del nostro Paese e loro recenti tendenze di cambiamento-riforma;
- è in grado di riconoscere e valutare le dinamiche di costruzione e riproduzione delle disuguaglianze di opportunità di fronte all'istruzione, con particolare attenzione alla dimensione del genere;
- possiede specifiche conoscenze-competenze sociologiche funzionali alla valutazione di impatto degli interventi formativi di contrasto delle disuguaglianze;
- sa leggere ed interpretare i dati e gli indicatori statistico-sociologici sul sistema scolastico-formativo italiano (tratti da materiali di ricerche nazionali e internazionali-comparate);
- sa individuare e gestire in autonomia propri percorsi, metodologie e strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale nel campo degli studi sociologici nel settore.

5727 000 000 94086 - 0 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO	C/E	SPS/12	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative C Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce le principali teorie e ricerche nel campo della devianza e dei fenomeni criminali - padroneggia la letteratura e gli studi empirici sulle istituzioni totali, sulla costruzione sociale della devianza e dello stigma - ha acquisito competenze di base sugli attori e i fattori rilevanti nei processi di mutamento delle società contemporanee, in chiave storica e comparata - riesce a leggere i nessi tra cambiamenti economici, sociali, politici e culturali e a riconoscere le dinamiche di esclusione e discriminazione da essi generati - è in grado di individuare con competenza fenomeni di devianza/criminalità e di mutamento sociale, descrivendone strutture e condizioni dell'insorgenza; - è in grado di raccogliere e analizzare la documentazione e i dati relativi a fenomeni sociali legati alla devianza/ criminalità e al mutamento sociale, conosce programmi di intervento e valutazione con riferimento a questi ambiti.						
5727 000 000 69407 - 0 - STORIA COMPARATA DELLE CITTÀ EUROPEE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - avrà fatto proprio il concetto di città attraverso le trasformazioni avvenute nel tempo; - avrà acquisito una visione comparativa fra le città italiane e quelle europee attraverso esempi specifici; - acquisirà la consapevolezza del valore della storia urbana nel quadro dello sviluppo della società europea. - sarà in grado di cogliere le più importanti trasformazioni istituzionali e urbanistiche che hanno caratterizzato le città europee; - saprà analizzare le immagini satellitari delle conurbazioni per individuarne le fasi di sviluppo dall'antichità ai giorni nostri; - riuscirà a meglio comprendere le ragioni della formazione dell'entità culturale e sociale costituita dall'Europa e del tessuto connettivo che la tiene unita, di cui le città sono parte rilevante.						
5727 000 000 59289 - 0 - STORIA DEGLI SCAMBI CULTURALI	C/E	M-STO/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - acquisisce il possesso degli strumenti metodologico-didattici per valutare, attraverso la conoscenza diacronica e sincronica degli avvenimenti, le ragioni alla base di determinati fenomeni contemporanei; - acquisisce la conoscenza delle principali problematiche storiografiche legate ai movimenti migratori che ebbero origine in epoca medievale e moderna; - è in grado di valutare, anche con una coscienza storica, le esperienze nel campo della cooperazione pure nell'ambito dei mestieri in cui si vedono impegnati lavoratori derivanti dal settore dell'emigrazione; - acquisisce conoscenza precisa delle tipologie, delle fasi e delle modalità che portarono alla creazione di flussi migratori verso specifiche zone del continente europeo; - approfondisce le motivazioni insite nella mente del viaggiatore utili per comprendere l'origine di determinati fenomeni migratori; - sviluppa la capacità di orientarsi con precisione nell'analisi critica delle relative fonti storiografiche.						
5727 000 000 32890 - 0 - STORIA DEI CULTI E DELLE RELIGIONI	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - sapranno comprendere e utilizzare correttamente i termini e le definizioni del campo semantico relativo a questo settore di studio (culti, riti, miti, religioni, fedi, ...); - sapranno mettere in relazione origini, diffusione, trasformazioni e permanenza di forme di culto e di devozione con aspetti ambientali e socioeconomici; - conosceranno i ceppi religiosi che più hanno inciso sulle vicende umane con particolare riferimento alla loro genesi e propagazione; - conosceranno i dettami fondamentali delle religioni più diffuse e le loro articolazioni in in diversi credi e sette; - sapranno individuare e circoscrivere le aree del mondo con prevalenti presenze religiose e le zone di frizione e di conflitto tra diverse fedi; - sapranno individuare le principali questioni sollevate dalla convivenza di fedeli di religioni differenti.						

5727 000 000 59288 - 0 - STORIA DELLO STATO SOCIALE	C/E	M-STO/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede una adeguata conoscenza della metodologia della ricerca storica; - collega la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema politico e formativo del mondo occidentale e in particolare dell'Europa nella loro evoluzione tra età moderna e età contemporanea; - è in grado di esporre in forma orale le sue valutazioni e le sue conclusioni riguardo a studi ed analisi d'impianto storico; - è capace di utilizzare gli strumenti e i metodi acquisiti in campo storico per approfondire le proprie conoscenze, implementando un'ampia autonomia di giudizio.						
5727 000 000 11379 - 0 - STORIA MEDIEVALE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1400 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso gli studenti: - saranno in grado di apprezzare il valore della conoscenza storica per la comprensione del presente; - sapranno distinguere l'oggettività dei fatti che compongono la storia dalla soggettività di ogni forma di sua interpretazione e racconto (storiografia); - comprenderanno il significato, le forme e il valore essenziale delle fonti e saranno in grado di condurre ricerche attraverso il loro utilizzo; - saranno consapevoli dei limiti e della parzialità del termine medioevo; - sapranno individuare le grandi eredità di quel periodo: nell'evoluzione dei rapporti tra umanità e ambiente, nella diffusione, negli intrecci e nei conflitti delle grandi religioni monoteiste, nella formazione delle nazioni europee, negli sviluppi della tecnologia, nella sedimentazione del patrimonio architettonico e storico-artistico del nostro continente, della nostra nazione e delle nostre città; - sapranno riconoscere e rispettare le impronte e i retaggi delle diverse culture che permangono nelle nostre società.						
5727 000 000 28599 - 3 - TECNOLOGIE DELLA CONOSCENZA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce il dibattito sulla società della conoscenza e sullo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - sa analizzare nuovi applicativi tecnologici sulla base di modelli didattici problematici; - sa comparare e scegliere tecnologie di mediazione didattica adeguate ai contesti e agli interlocutori con cui opera; - conosce teorie e strumenti interpretativi della comunicazione telematica e sa inserirli in progetti di intervento educativo; - sa partecipare a comunità di apprendimento e a comunità di pratica per approfondire tematiche di interesse professionale; - sa utilizzare strumentazioni informatiche per documentare e aggiornare il proprio bagaglio professionale; - sa collocare le prospettive complessive del social networking nel quadro degli scenari di una educazione attiva e co-costruttiva; - sa affrontare le nuove strumentazioni in chiave di un'educazione ai media critica e consapevole.						
5727 000 000 32855 - 0 - TEORIE E MODELLI EDUCATIVI DELLE DIFFERENZE DI GENERE	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce la storia dei generi nel Novecento: sia i cambiamenti più rilevanti (dal punto di vista giuridico, culturale, sociale, economico...) sia gli autori, le teorie e i movimenti culturali che hanno influenzato maggiormente il mondo dell'educazione; - conosce i modelli di intervento educativo che hanno tradotto conoscenze e credenze sui generi in prassi quotidiane; - riflette sulle nozioni di diversità e differenza in senso ampio, con riferimenti a saperi multidisciplinari; - conosce la nozione di identità personale e di genere, la sua polisemia nei vari ambiti disciplinari, le sue plurali declinazioni nel contesto contemporaneo e i relativi processi di scoperta-elaborazione-costruzione-confronto-negoziatazione dal punto di vista pedagogico; - conosce i processi e gli elementi coinvolti nella costruzione dell'identità di genere a partire dalla prima infanzia; - ravvisa le modalità con le quali il mondo della cultura e dell'informazione creano le categorie di "femminile" e "maschile"; - identifica come i contesti educativi - siano essi servizi sociali e socio-sanitari, servizi culturali, ricreativi, sportivi.. - ripetono/producono stereotipi, pregiudizi, categorizzazioni sui generi; - progetta e realizza percorsi formativi sull'educazione di genere, rivolti ai soggetti che si rivolgono ai servizi sociali, socio-sanitari, culturali, e finalizzati alla promozione di una molteplicità di atteggiamenti e comportamenti nei confronti dei compiti di ruolo e delle relazioni tra i generi; - utilizza una pluralità di linguaggi e strategie per decostruire i propri e altrui stereotipi e pregiudizi legati al paradigma dominante della disgiunzione e della riduzione; - progetta e gestisce percorsi culturali rivolti alla città, alla scuola, ai soggetti in formazione finalizzati alla valorizzazione, al tempo stesso, della singolarità (di ciascuno) e della pluralità (di vissuti) insite nella costruzione del genere; - stimola e sostiene un'educazione al cambiamento culturale rivolta all'intera comunità, anche attraverso iniziative pubbliche e opere di divulgazione; - esercita funzioni critiche e metariflessività nei confronti della conoscenza disciplinare e della propria capacità di conoscenza, avvalendosi delle categorie del paradigma della Complessità;						

- sa fare riferimento alla più recente letteratura nazionale e internazionale sull'argomento, pedagogica e non solo, al fine di integrare le nuove acquisizioni e partecipare attivamente al dibattito sulla qualità dell'educazione di genere.

Gruppo: Attività formative affini o integrative

TAF: C Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5727 000 000 94110 - 3 - ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	C/E	M-DEA/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente/ la studentessa: - conosce i principali paradigmi dell'antropologia delle organizzazioni; - conosce i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica, con particolare riferimento ai servizi e alle politiche sociali; - sa tradurre l'analisi antropologica di concetti quali etnia, nazione, religione e cultura, in una progettazione sociale rivolta ai servizi socio-educativi in contesti ad alta complessità sociale; - è capace di utilizzare il sapere antropologico per una lettura critica dei servizi sociali e socio-educativi con particolare attenzione ai contesti multiculturali; - sa tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche proprie dell'antropologia nella valutazione dei progetti di intervento sociale; - sa interpretare con sensibilità etnografica le informazioni emergenti dall'ambito professionale e dal territorio in cui si situano gli interventi; - è in grado di comunicare le proprie letture dei contesti all'interno del proprio gruppo di lavoro; - è capace di riferirsi all'approccio etnografico per migliorare l'ascolto e l'interpretazione dei processi comunicativi; - è capace di orientarsi nel sapere antropologico in modo da ampliare autonomamente i propri strumenti analitici; - sa servirsi della metodologia comparativa ed etnografica propria dell'antropologia per una lettura dei servizi sociali e socio-educativi nei diversi livelli in cui operano; - sa servirsi degli strumenti dell'indagine etnografica per l'analisi della governance dei servizi socio-educativi.							
5727 000 000 42972 - 3 - DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI	C/E	IUS/09		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo Studente: - conosce gli istituti giuridici (fondamentali) che caratterizzano in una prospettiva sociale l'ordinamento nazionale, identificando nei diritti sociali uno strumento prioritario al transito dall'eguaglianza formale a quella sostanziale, e comunitario, affiancando all'originario obiettivo della coesione economica quello della coesione sociale; - conosce l'architettura del vigente sistema di protezione sociale, e pertanto significato, contenuto e proiezione istituzionale delle espressioni di welfare State, welfare mix e welfare society; - conosce gli elementi caratterizzanti, in una prospettiva sia teorica che storica, gli 'interventi' ed i 'servizi sociali', nonché il regime di quelli che, in maggior dettaglio e sguardo mirato all'odierno sistema normativo regionale, vedono questi ultimi distinti fra servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari; - conosce la struttura dei soggetti del Terzo settore, con particolare riguardo alla organizzazione del volontariato e delle cooperative sociali; - conosce inoltre, sia pure per cenni generali, il corrente sistema previdenziale; - è pertanto in grado di cogliere le ragioni giuridico-formali che articolano la pluralità delle politiche pubbliche in campo sociale, nonché di orientare con opportuna consapevolezza delle rispettive conseguenze le proprie prospettive professionali nel versante del lavoro pubblico ovvero privato; - sa criticamente apprezzare, sia in termini di validità (legittimità) che efficacia organizzativa, il procedimento di accesso da parte di una persona in stato di bisogno ad un servizio pubblico di natura sociale, e come eventualmente tutelarne la mancata ovvero scadente erogazione.							

5727 000 000 73377 - 3 - FILOSOFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

C/E

M-FIL/04

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative

C

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- è in grado di considerare in termini autoriflessivi le proprie conoscenze riguardo a diversi ambiti disciplinari sotto il profilo di una teoria della natura e del paesaggio;
- sviluppa argomentazioni di filosofia della cultura, con particolare riguardo all'interdisciplinarietà delle diverse forme dei saperi che caratterizzano il pensiero della contemporaneità;
- conosce i fondamenti del pensiero filosofico e principali autori della modernità e della tradizione;
- padroneggia, storicamente, il rapporto tra le discipline filosofiche, le scienze della natura, le scienze della cultura e l'insieme delle arti tra cui l'architettura;
- è a conoscenza della più recente manualistica filosofica e degli strumenti multimediali da essa impiegati;
- sa spiegare l'estetica del paesaggio modellato dall'uomo e la morfologia delle bellezze naturali, i problemi dell'industrializzazione, della città diffusa e dell'ecologia.
- sa restituire in termini sensibili (percettivi, visivo-rappresentativi, uditivi e in generale, 'esemplificativo- materiali') le aree sintattico semantiche astratte di tipo verbale e concettuale, proprie delle più importanti posizioni di pensiero rispetto al tema della rappresentazione della natura e dell'arte (governo) del paesaggio culturale (territorio-ambiente-spazio-paesaggio);
- conosce e sa utilizzare i più recenti strumenti tecnologici e informatici, dal più comune linguaggio verbale alle visualizzazioni figurative e schematiche (mappe geografiche, mentali, concettuali, topiche, narrative, analisi semantica di brani antologici);
- conosce il paesaggio come categoria dinamica e transculturale partendo dalla nozione di poesis.

Gruppo: Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili**TAF:** Ambito:**Cfu min:** Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
5727 000 000 03084 - 3 - PSICOLOGIA CLINICA	C/E	M-PSI/08		8	48/0/0/0	No	Voto

Ambito: 1398 - Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

B

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- è capace di padroneggiare alcuni concetti chiave quali quello di turba, perturbazione o disturbo relazionale in età evolutiva, adolescenza ed età adulta;
- è in grado di comprendere il significato comunicativo del sintomo psicopatologico;
- conosce le teorie e tecniche di gestione di gruppi;
- è capace di prevedere e gestire eventuali condotte aggressive, di dipendenza, autolesionistiche, in un'ottica educativa progettuale;
- è capace di familiarizzare ed osservare alcune dinamiche di disagio, rinvenirle precocemente e segnalarle nel lavoro integrato con altre professionalità;
- possiede abilità comunicative tali da permettergli di affrontare e gestire le problematiche psicologiche dell'utenza sfruttando le potenzialità del colloquio nella relazione di aiuto;
- è in grado di guidare dinamiche di relazione conducendo colloqui e lavori di gruppo.

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche**TAF: B Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e****Cfu min: 16 Cfu max: 16**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

5727 000 000 31675 - 3 - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI	C/E	M-PED/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito:125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce e comprende i principali risultati di importanti ricerche e monitoraggi relativi a interventi educativi; - è in grado di predisporre l'utilizzo di strumenti di osservazione per l'analisi dei contesti e dei bisogni in situazioni di disagio sociale e individuale; - è in grado di progettare interventi relativi al campo sociale e culturale e valutare i risultati con procedure adeguate; - sa applicare tecniche e strumenti per la valutazione di interventi e progetti educativi; - è in grado di contribuire all'organizzazione e alla gestione di monitoraggi di interventi finalizzati alla riduzione di fenomeni di marginalità individuali o di gruppo; - sa analizzare e interpretare criticamente i dati relativi alla valutazione di interventi e progetti educativi; - è in grado di utilizzare i risultati di ricerche empiriche e sperimentali per analizzare e affrontare i diversi e mutevoli contesti socio-educativi e culturali.						
Discipline pedagogica a scelta			8-8			
5727 000 000 94109 - 3 - AMBIENTI DIGITALI, MUSEI E EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito:125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente/la studentessa: - conosce il dibattito contemporaneo relativo alla funzione educativa dei musei e alla pedagogia del patrimonio con particolare riferimento alle linee guida nazionali ed internazionali; - conosce gli elementi principali della didattica museale e del patrimonio in relazione ai diversi campi dell'educazione sociale e culturale; - è capace di analizzare le principali caratteristiche dei contesti del patrimonio in relazione ai diversi utenti/pubblici per orientare la progettazione di percorsi educativi; - è in grado di individuare le competenze di base relative agli ambienti digitali nei contesti di educazione al patrimonio culturale e ai musei; - sa utilizzare strumenti e ambienti digitali a supporto degli spazi museali fisici e dei percorsi in essi proposti; - conosce le principali strategie per mediare i contenuti del patrimonio e renderli fruibili ai pubblici; - sa individuare gli elementi salienti per una progettazione e realizzazione di allestimenti espositivi in spazi reali e virtuali; - è capace di realizzare in autonomia ricerche per conoscere le differenti istituzioni museali italiane, europee ed extraeuropee e analizzarne le buone pratiche.						
5727 000 000 54769 - 3 - PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito:125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali paradigmi della pedagogia della narrazione in rapporto alle rappresentazioni delle forme delle diversità; - è in grado di orientarsi in ambito letterario e narratologico, conosce la complessità dei significati del testo narrativo e conosce il panorama dei generi letterari e narrativi; - conosce le categorie d'analisi dell'immaginario e della circolarità dei temi e delle icone nel processo di contaminazione tra i linguaggi delle finzioni: letterature, cinema, teatro; - è consapevole del valore di 'cura', rappresentazione e rielaborazione, reale e simbolico, svolto dalla conoscenza della storia e delle storie portate dall'utenza nella qualità relazionale e della comunicazione; - conosce le caratteristiche del setting specifico del momento narrante e i principali apporti teorici in ambito psicologico, pedagogico, antropologico; - è in grado di progettare interventi educativi-formativi che valorizzino il riconoscimento del bisogno di narrare/narrarsi in setting narranti, anche attraverso le metafore delle finzioni narrative; - è in grado di individuare i legami di rete con servizi quali biblioteche, cineteche, teatri, contesti di laboratori espressivi-creativi, valorizzandone le specificità dei linguaggi; - è in grado di progettare interventi formativi e di aggiornamento rivolti alle figure dell'educazione e della mediazione culturale, dal punto di vista della pedagogia della narrazione e delle metafore delle diversità; - è capace di progettare percorsi di ricerca narrante, atti a riscoprire la voce narrante di ogni utente e/o gruppo di utenti. - è in grado di orientarsi tra le forme del narrare e di proporre percorsi mirati; - è in grado di valutare l'attuarsi delle funzioni di cura della narrazione e dei setting narranti in progetti d'intervento riabilitativo e sociale; - sa valutare interventi di scambio sociale/culturale, tramite la centralità del patrimonio di storie di cui l'utente è portatore. - è in grado di comunicare in modo efficace sia a livello interindividuale sia a livello di gruppo attraverso i registri e le modalità specifiche della narrazione; - è in grado di scegliere e proporre modalità di approccio al raccontare/raccontarsi mediate da lettura, scrittura, narrazione orale, recitazione, ecc.; - è in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e comparazione relativi ai contenuti ed all'apparato concettuale della disciplina e sa orientarsi criticamente nel panorama letterario, filmico, teatrale.						

5727 000 000 28599 - 3 - TECNOLOGIE DELLA CONOSCENZA

C/E

M-PED/03

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

B

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce il dibattito sulla società della conoscenza e sullo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sa analizzare nuovi applicativi tecnologici sulla base di modelli didattici problematici;
- sa comparare e scegliere tecnologie di mediazione didattica adeguate ai contesti e agli interlocutori con cui opera;
- conosce teorie e strumenti interpretativi della comunicazione telematica e sa inserirli in progetti di intervento educativo;
- sa partecipare a comunità di apprendimento e a comunità di pratica per approfondire tematiche di interesse professionale;
- sa utilizzare strumentazioni informatiche per documentare e aggiornare il proprio bagaglio professionale;
- sa collocare le prospettive complessive del social networking nel quadro degli scenari di una educazione attiva e co-costruttiva;
- sa affrontare le nuove strumentazioni in chiave di un'educazione ai media critica e consapevole.

Gruppo: Per La Prova Finale E La Lingua Straniera**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
5727 000 000 17268 - 3 - PROVA FINALE	CON			3	0/0/0/0	No

Ambito: 1018 - Per la prova finale

E

Obiettivi: Al termine della prova finale lo studente

- è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio;
- è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento;
- è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro;
- è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni.

Gruppo: Ulteriori attività formative**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
5727 000 000 73382 - 3 - LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE II	C/E			3	0/0/24/0	No Giudizio

Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

F

Obiettivi: Al termine del laboratorio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni;
- sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese;
- sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio;
- sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese;
- sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.

5727 000 000 15349 - 2 - TIROCINIO

CON

10

0/0/250/0

No

Giudizio

Ambito: 1479 - Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

S

Obiettivi: Al termine del tirocinio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare gli strumenti specifici appresi, è in grado di lavorare in modo autonomo ed organizzato, possiede spirito di autocritica e capacità di imparare nel confrontarsi con altri soggetti e acquisisce, infine, rigore metodologico, precisione e accuratezza;
- acquisisce conoscenze teoriche e pratiche in alcuni ambiti professionali specifici del corso di laurea, nonché i relativi processi decisionali ed operativi, anche in relazione alle normative ed alla deontologia di settore;
- sviluppa in particolar modo abilità comunicative in forma scritta ed orale, capacità di lavoro interdisciplinare in equipe, nonché la propria autonomia di giudizio.

Legenda:

CFU: crediti formativi universitari

TAF: tipologia attività formativa (A-di base; B-caratterizzanti; C-affini o integrative; F-ulteriori attività formative; D-a scelta autonoma dello studente; S- stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali; E-per la prova finale)

SSD: settore scientifico disciplinare

F/E/L/N: indica le ore Frontali/Esercitazioni/Laboratori/Ore di esercitazione e/o laboratorio tenute da non docenti

Freq.: segnala l'esistenza di un obbligo di frequenza

Ver.: indica la modalità di verifica del profitto finale

TIP.: indica la tipologia delle forme didattiche. Queste possono essere CON: convenzionali, E-L: in e-learning, MIX: miste, C/E: convenzionali e/o e-learning. Il corso di studio può definire annualmente una delle modalità.